

ANNUAL
REPORT

08

Fondazione Johnson-Johnson

SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION





IL NOSTRO CREDO

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi.

Nel soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alto livello qualitativo.

Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i nostri costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli.

Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura.

I nostri fornitori ed i nostri distributori devono avere l'opportunità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo.

Tutti devono essere considerati in quanto persone.

Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti.

Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza.

La retribuzione deve essere giusta ed adeguata e l'ambiente di lavoro pulito, ordinato e sicuro.

Dobbiamo essere consci della necessità di aiutare il nostro personale ad adempiere alle loro responsabilità familiari.

Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami.

Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori siano competenti e le loro azioni giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo.

Dobbiamo essere buoni cittadini, sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche farci carico del giusto ammontare di imposte.

Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e dell'istruzione.

Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso i nostri azionisti.

L'attività economica deve generare un giusto profitto.

Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi, ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori.

Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti, lanciare nuovi prodotti.

Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi.

Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

Johnson & Johnson





INDICE

INTRODUZIONE 05

LA FONDAZIONE 07

I PROGETTI DEL 2008 11

I PROGETTI DAL 2001 AL 2007 25

I RICONOSCIMENTI 41

**LA CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY
PER JOHNSON & JOHNSON** 45

INTRODUZIONE

Le aziende del Gruppo J&J in Italia, attraverso la Fondazione Johnson & Johnson, traducono in pratica le parole riportate nel proprio codice etico "Il Credo".

Scritto nel 1943 da Robert Wood Johnson, "Il Credo" rappresenta da sempre in azienda la linea di condotta da seguire e pone un'attenzione forte sulla responsabilità nei confronti della comunità in cui viviamo e sull'importanza di essere buoni cittadini.

Nel Rapporto delle Attività del 2008 si descrivono l'organizzazione della Fondazione, i criteri operativi utilizzati, le attività svolte e i progetti sostenuti in questi anni, con particolare rilievo per quelli realizzati nell'ultimo anno. Verranno ricordati, inoltre i riconoscimenti ottenuti e sarà presentata nelle sue declinazioni la Corporate Social Responsibility in Johnson & Johnson in Italia.

In linea con quanto riportato nel Rapporto delle Attività mondiale del Gruppo J&J, il focus primario è rivolto ad azioni in grado di migliorare le condizioni di vita e rendere possibili cambiamenti a lungo termine nel mondo della cura e della salute umana: per realizzare tutto ciò il lavoro viene svolto in partnership con le comunità locali nelle varie parti del mondo.

La Johnson & Johnson a livello mondiale ha donato, nel 2008, 510.3 Milioni di Dollari, sia in denaro che in prodotti, a oltre 650 programmi filantropici in più di 50 paesi.

In Italia la Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto in questi anni 78 iniziative per oltre 6.6 Milioni di Euro e solo nel 2008 sono stati sostenuti progetti per circa 1 Milione di Euro.

I dipendenti del Gruppo J&J in Italia partecipano attivamente alle attività della Fondazione, sia proponendo dei progetti che come volontari, a testimonianza che la nostra non è una fondazione d'impresa slegata dai contesti aziendali e che, pur essendo un'entità separata, mantiene dei forti legami con le imprese costituenti.

Le aziende J&J e la Fondazione sono, quindi, espressione di una medesima missione aziendale: prendersi cura del mondo, una persona alla volta.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che direttamente e indirettamente hanno contribuito alla realizzazione delle nostre attività e auguriamo una buona lettura.

Massimo Scaccabarozzi

Presidente Fondazione Johnson & Johnson
AD Jansen-Cilag SpA

Barbara Saba

Direttore Generale Fondazione Johnson & Johnson
Strat. Acc. Finance Director J&J Medical Holding SpA



LA FONDAZIONE

Fondazione Johnson & Johnson

SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION

La **Fondazione Johnson & Johnson** nasce nel dicembre 2000 dalla volontà delle 4 Aziende del Gruppo Johnson & Johnson:



Johnson & Johnson
S.p.A.

Johnson & Johnson
MEDICAL SpA

Johnson & Johnson
MEDICAL HOLDING SpA

È la **prima Fondazione d'impresa di tipo grantmaking** nata in Italia. Questo tipo di fondazioni finanziano e sostengono progetti rivolti alla soluzione di problemi sociali, generalmente in partnership con Organizzazioni non profit. Queste fondazioni, pur essendo delle entità separate, conservano legami con le imprese costituenti, per le quali realizzano iniziative mirate al benessere della comunità e caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro. Sono finanziate su base continuativa e operano in modo programmatico.

Nell'ambito dell'impegno generale di Johnson & Johnson Corporate sulle tematiche di Responsabilità Sociale e Sostenibilità, la Fondazione italiana sostiene progetti dedicati alla comunità, nel campo della salute e del benessere.

Le **aree di intervento** prescelte sono:

- assistenza sanitaria alla comunità;
- salute dei bambini e della donna;
- responsabilità verso la comunità;
- formazione nel campo della gestione sanitaria;
- Hiv/Aids.

La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.

I progetti da realizzare in Italia sono scelti con attenzione e adottati dalla Fondazione in base a **quattro principali criteri guida**:

- partner: le Organizzazioni proponenti devono essere già inserite nel tessuto sociale nazionale e devono fornire garanzie di professionalità nella gestione;
- contributi: devono essere finalizzati al finanziamento di beni materiali (non spese amministrative o forme di lavoro alternativo) che rimangano come segno tangibile;
- modalità di realizzazione: i risultati dei progetti e lo stato di avanzamento degli stessi devono essere misurabili. I contributi sono infatti erogati in base al loro avanzamento;
- durata del progetto: deve essere di circa un anno, così da evitare che i progetti siano dipendenti dal supporto della Fondazione Johnson & Johnson e permettere che sviluppino una loro sostenibilità.

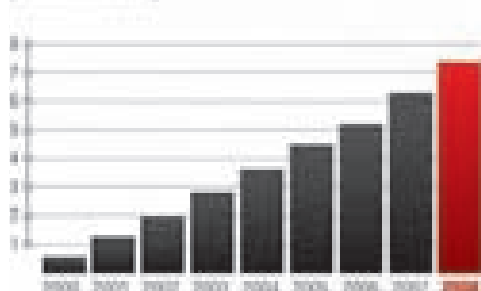
I progetti, una volta approvati, sono seguiti nella loro attuazione dal Direttore Generale e, ove presente, dal dipendente Johnson & Johnson che aveva segnalato il progetto stesso. Più della metà degli oltre 80 progetti realizzati sono stati infatti segnalati alla Fondazione da dipendenti del Gruppo Johnson & Johnson.

Le organizzazioni, al termine delle attività, devono produrre un rapporto finale in cui rendere conto

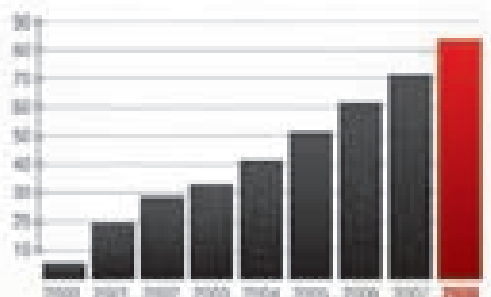
delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

Fino a oggi la Fondazione ha stanziato **circa un milione di dollari all'anno** per sostenere progetti e iniziative che rispondono ai criteri di selezione. L'erogazione dei fondi avviene in base allo stato di avanzamento dei progetti; pertanto i fondi realmente erogati per ogni anno solare possono subire oscillazioni.

CONTRIBUTI EROGATI 1998/2008
(Milioni di Euro)



N° PROGETTI SUPPORTATI 1998/2008



La Fondazione Johnson & Johnson è inoltre membro del **network** Sodalitas e CSR Manager.

Organi costituenti

Presidente e Vice Presidente

Massimo Scaccabarozzi - AD Janssen-Cilag SpA

Direttore Generale

Barbara Saba - Strategic Account Finance Director Johnson & Johnson Medical Holding SpA

Consiglio di Amministrazione

Gabriella Parisse - AD Johnson & Johnson SpA (Vice Presidente)

Salvo Cunsolo - AD Johnson & Johnson Medical Holding SpA

Alessandro Piga - AD Johnson & Johnson Medical SpA

Comitato Consultivo

Massimo Scaccabarozzi, Gabriella Parisse, Salvo Cunsolo, Alessandro Piga, Giovanni Giorgi, Marco Martelli, Franco Gaudino

Collegio dei Revisori dei Conti

Renzo Loreti, Andrea Cagnani, Massimo Intersimone

Comitato Etico

Maurizio Costanzo, Laura La Posta

Il CdA e il Comitato Consultivo (composto da manager senior con posizioni apicali nelle Aziende Johnson & Johnson e con ampie esperienze gestionali e organizzative) si riuniscono in media 3 o 4 volte l'anno.

Il Comitato Etico ha invece il compito di verificare che i progetti supportati siano in linea con la politica filantropica della Fondazione.



I PROGETTI DEL 2008

Fondazione Johnson & Johnson

SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION



CASA ALLOGGIO A77, LAVORI DI COMPLETAMENTO

Il progetto

La filosofia di intervento di A77 è sempre stata quella di cercare di rispondere ai bisogni emergenti presenti sul territorio. Nel 1988 apre a Milano una delle prime realtà residenziali per persone malate di Aids che non dispongono di una casa o di un nucleo di riferimento in grado di assisterle e che sono temporaneamente impossibilitate a condurre una vita in autonomia.

La Casa Alloggio A77 mira a creare **spazi di condivisione** in cui esprimere e recuperare le proprie forze e riappropriarsi di una progettualità di vita, aperta a un futuro possibile.

La Fondazione J&J ha deciso di aiutare l'Associazione dotando la struttura di accoglienza di arredi sanitari utili a **migliorare il trattamento e la cura degli ospiti.**



A77 Cooperativa Sociale

A77 nasce come associazione negli anni '70 a Milano, per sostenere il lavoro di un gruppo di volontari impegnati a rispondere ai problemi di emarginazione giovanile attraverso esempi di vita condivisa, con esperienze di comunità residenziali rivolte prima ad adolescenti e quindi a persone tossicodipendenti.

Negli anni '80 all'Associazione si affianca la Cooperativa Sociale A77, che promuove interventi di prevenzione e risocializzazione sul territorio milanese e zone limitrofe, in stretta collaborazione con gli Enti Pubblici.

All'inizio degli anni '90 viene affidata alla Cooperativa la gestione di tutti i servizi di A77. Da allora A77 Cooperativa Sociale ha operato principalmente in tre settori: tossicodipendenze, prevenzione del disagio e delle dipendenze, Aids e sieropositività.

Oggi A77 Cooperativa Sociale è strutturata per aree di intervento che riprendono sia gli ambiti in cui le competenze sono più consolidate che target di utenza con cui solo più di recente ha iniziato a lavorare:

- area trattamento dipendenze;
- area prevenzione dipendenze;
- area Aids;
- area giovani e partecipazione;
- area minori e famiglie;
- area stranieri.

A77 Cooperativa Sociale

Largo Promessi Sposi, 5 - 20142 Milano

Tel. 02.84894051 - fax 02.84893615 - www.associazionea77.org

ADEGUAMENTO AUTOEMOTECA

Il progetto

L'Associazione Donatori di Sangue e Problemi Ematologici AD SPEM svolge da tempo le raccolte di donazioni di sangue nei locali messi a disposizione da istituti scolastici, parrocchie, istituzioni pubbliche e aziende.

Per questa attività c'è estrema necessità di attrezzature moderne, semplici ed efficienti che rendano sempre **più sicura e veloce** l'esperienza del donatore di sangue.

La Fondazione J&J ha donato all'Associazione alcune **moderne attrezzature** (poltrone, carrelli) per i prelievi mobili.



AD SPEM

L'AD SPEM è stata fondata nel 1978 con lo scopo principale di reperire associati donatori di sangue a favore dell'attività del Centro Trasfusionale della Cattedra di Ematologia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza dove vengono curate leucemie e altri tumori del sangue.

Nel 1990 si organizza come strumento sempre più attivo di incentivazione alla donazione, realizzata attraverso una crescita culturale di strati sempre più ampi della popolazione (scuole, enti pubblici e privati, ministeri) al fine di far fronte alle nuove crescenti necessità e di poter realizzare quell'autosufficienza che le permetterà di non dover ricorrere altrove all'acquisto di unità di sangue.

Nel 1994 l'Associazione si dota di maggiori strutture e avvia nuove convenzioni con l'azienda sanitaria, costituendo l'elemento motore di ogni iniziativa per far fronte alle necessità trasfusionali del Policlinico Umberto I e di altre strutture ospedaliere pubbliche.

L'AD SPEM, infine, svolge attività di sensibilizzazione anche per quanto riguarda l'autotrasfusione (deposito di sangue a fini di reinfusione), la donazione di midollo e la donazione di sangue da cordone ombelicale.



CASA DI ANDREA E DI TUTTI I FIORELLINI DEL MONDO

Il progetto

La Casa di Andrea offre tutti i servizi necessari **all'accoglienza, all'orientamento, al soggiorno e alla cura dei nuclei familiari di piccoli pazienti**. La Casa di Andrea è una villa degli anni '20 di 550 mq, immersa in un parco secolare e composta da 9 stanze, ciascuna da 2 o 4 letti, 9 bagni, 2 cucine, 3 sale comuni, un grande giardino adibito a parco giochi e una cappella per momenti di raccoglimento e di preghiera.

Oltre all'alloggio è garantito un servizio accoglienza 24 ore su 24 e un servizio navetta da e per gli ospedali.

La Casa può ospitare fino a 20 nuclei familiari e può offrire:

- una struttura di accoglienza nella quale poter vivere con maggiore serenità e sostegno la difficile fase della malattia;
- un servizio di orientamento e mediazione culturale per la fruizione dei servizi sanitari del territorio da parte di popolazioni straniere, con assistenti sociali e mediatori culturali che agevolino la "relazione" con le strutture ospedaliere;
- una ludoteca nel giardino del parco, rivolta ai piccoli pazienti e offerta a tutti gli ospiti delle 5 strutture del Polo Socio-Sanitario;
- uno spazio rivolto ai genitori o adulti accompagnatori che consenta loro di "normalizzare" almeno una parte della giornata.

Il 17 ottobre 2007, a poco meno di un anno dall'inizio della raccolta fondi per la ristrutturazione della nuova Casa di Andrea, è stata inaugurata la prima parte dell'immobile.

La ristrutturazione ha scatenato una vera gara di solidarietà: hanno dato il loro contributo aziende, banche, fondazioni e privati cittadini.

Con il sostegno della Fondazione J&J è stato acquistato un autoveicolo da 8 posti che permette di affiancare più agevolmente i giovanissimi ospiti della casa di accoglienza negli spostamenti quotidiani: quando si recano negli ospedali per le terapie, a scuola o dal medico.

La Fondazione J&J ha anche sostenuto i costi di realizzazione di una pavimentazione esterna carrabile nel parco circostante la Casa e la fornitura e posa in opera di 2 cancelli carrabili a due ante, a conclusione dei lavori di ristrutturazione della parte esterna e del giardino.



Associazione Andrea Tudisco Onlus

L'Associazione Andrea Tudisco Onlus nasce il 17 ottobre 1997, nel segno del non profit, per onorare la memoria del piccolo Andrea Tudisco, morto di leucemia linfoblastica acuta il 1 agosto 1997 all'età di 10 anni. Fondatori sono gli stessi genitori di Andrea, con l'intento di portare assistenza e sostegno ai malati di leucemia, in particolare ai bambini e ai rispettivi nuclei familiari, di creare borse di studio per la ricerca e effettuare "tipizzazioni" per la donazione del midollo osseo. L'Associazione opera in modo prevalente e determinante tramite prestazioni gratuite, spontanee e volontarie dei propri associati. Sin dalla sua costituzione si occupa dell'assistenza ai bambini con gravi patologie, soprattutto a beneficio delle famiglie provenienti dal Sud Italia e da Paesi svantaggiati.

Associazione Andrea Tudisco Onlus

Via degli Aldobrandeschi, 3 - 00163 Roma

Tel. 06.3070440 - fax 06.3070440 - assandreatudisco@tiscali.it - www.assandreatudisco.org

DONNA E CANCRO, SCENA DEL CORPO COMBATTENTE



Il progetto

L'Associazione Arlenika Onlus, attraverso il "Progetto Amazzone" e il Centro Amazzone, porta avanti da più di quindici anni l'impegno a favore di una nuova cultura della malattia che pone il cancro al seno al centro di una questione culturale, fuori da un'esclusiva competenza della medicina.

Mettendo insieme mito, scienza e teatro, il tema della malattia oncologica è affrontato come **cambiamento della persona e del contesto sociale**, un cambiamento che ha come centro il corpo. Il corpo femminile è combattente; lo si scopre nelle sue situazioni estreme, come nel caso delle antiche Amazzoni, guerriere capaci di amputarsi il seno per combattere meglio. È a queste figure mitiche che il progetto si ispira, condividendo con le origini della nostra civiltà il culto della sopravvivenza, sia come pulsione biologica che come identità. Il progetto si articola nelle **Giornate Internazionali Biennali**, che aggiornano gli aspetti culturali e scientifici del cancro al seno e nel **Centro Amazzone**, che in maniera permanente è aperto a tutte le donne, sane e non, con tre sezioni che discendono dalle linee progettuali: prevenzione primaria e secondaria e sostegno delle donne operate, seminari e conferenze per l'incontro della conoscenza umanistica e scientifica, Laboratorio Teatro Studio Attrice/Non.

Gli obiettivi del progetto, sostenuto dalla Fondazione J&J sono:

- promuovere tra le donne un **approccio globale alla malattia**, in particolare al cancro al seno, che tenga in considerazione i diversi aspetti dell'esperienza drammatica: fisici, psichici, immaginari, affettivi, sociali;
- sensibilizzare la donna alla **prevenzione** attraverso una cultura che tolga la paura e il pregiudizio dalla parola cancro;
- **valorizzare il corpo femminile** dinanzi al senso comune che considera la minorazione fisica, qualunque essa sia, come una minorazione della persona, specialmente se è un organico femminile a essere offeso. È noto infatti come l'esperienza del tumore al seno metta in discussione i capisaldi della civiltà essendo il seno simbolo del piacere e della maternità;
- contrapporre alla società dell'immagine e del consumismo il **valore straordinario del corpo**.



Associazione Arlenika

L'Associazione Arlenika nasce nel 1994 su idea e direzione di Anna Barbera e Lina Prosa. Arlenika è la città immaginaria del mito, della scienza, del teatro. È un nome drammaturgico tratto dal testo "Artrosi" di Lina Prosa. L'Associazione si occupa di scienze umane, teatro e questioni culturali legate strettamente all'evoluzione sociale e individuale. A tal fine opera per progetti a lungo termine, come il "Progetto Amazzone" che, per la sua dimensione teorica e pratica, ha finito per costituire un settore della stessa Associazione. I progetti privilegiano territori di lavoro e obiettivi di frontiera come la malattia e il teatro, inteso come servizio umano e sociale; l'interlocutore culturale di Arlenika non è l'istituto del senso comune, ma la potenzialità di cambiamento della diversità, così come per il teatro non è suo interlocutore lo spettatore seduto nello spazio deputato, ma l'insieme delle sue dinamiche umane e culturali che hanno reso necessaria da millenni a ogni società e all'individuo l'arte teatrale. A questo scopo l'Associazione usa il metodo di laboratorio e di ricerca permanente, costruendo percorsi umani, laddove il deserto della comunicazione e della omologazione produce stati di abbandono e di sofferenza.

Arlenika Onlus

Sede legale: via Dante, 30 - 90141 Palermo; sede operativa: c.so Alberto Amedeo, 13 - 90134 Palermo
Tel. 091.6124003 - fax 091.6120140 - info@progettoamazzone.it - www.progettoamazzone.it

SPORTELLO AIUTO SORDITÀ

Il progetto

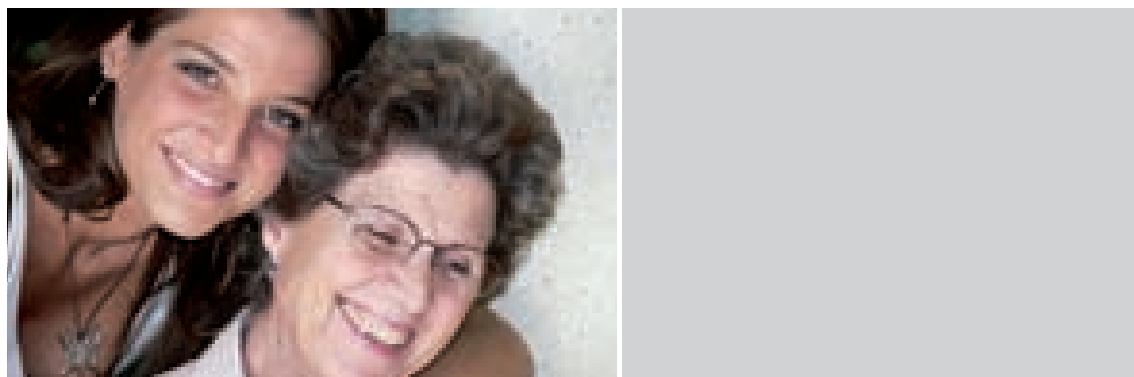
L'Associazione Ascolta e Vivi Onlus ha come obiettivo primario il **miglioramento della qualità di vita delle persone con problemi di udito**. È stato verificato, sulla base di esperienza diretta e di autorevoli pubblicazioni scientifiche, che molto spesso le persone colpite da disabilità uditiva tendono a rinchiudersi in se stesse, subendo passivamente la minorazione sensoriale. Si riscontra di frequente, presso chi ha problemi di udito, una mancanza di informazione sia circa i mezzi terapeutici possibili, sia circa le agevolazioni disponibili in termini di leggi e provvidenze economiche. Un secondo tema ancora poco affrontato in ambito sanitario pubblico è l'assistenza psicologica ai genitori di bambini con problemi di udito.

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione J&J, aveva l'obiettivo di fornire alle persone con disabilità uditiva e ai loro familiari le informazioni utili ad affrontare al meglio la sordità e a offrire un servizio gratuito di supporto psicologico alle famiglie con bambini ipoacusici tramite counselling effettuato da personale qualificato (psicologo, counsellor) e alle persone adulte, soprattutto anziane, che mal sopportano la disabilità uditiva. Questo anche mediante la fornitura di materiale divulgativo e illustrativo dedicato.

La Fondazione J&J ha contribuito all'attivazione di uno sportello di aiuto (telefonico, con numero verde e con supporto web), gestito da personale qualificato in grado di fornire informazioni e aiuto concreto alle persone con disabilità uditiva in merito a:

- leggi e provvidenze del settore;
- modalità di diagnosi e terapia della sordità;
- modalità di riabilitazione o abilitazione al linguaggio per bambini e adulti;
- elenco strutture pubbliche specializzate nel trattamento della sordità;
- linee di sviluppo della ricerca sulle sordità in partnership con istituzioni cliniche milanesi e tecnici specialisti del settore.

La Fondazione J&J ha anche contribuito allo sviluppo di materiale di divulgazione (cartaceo/internet/podcast...) contenente informazioni analoghe a quelle presenti nel sito.



Associazione Ascolta e Vivi Onlus

L'Associazione Ascolta e Vivi Onlus si propone di aiutare i non udenti in stato di bisogno, sia in Italia che all'estero. Ne fanno parte, oltre ai soci sostenitori, una ventina di "operatori dell'udito" (otorinolaringoiatri, audiometristi, rieducatori del linguaggio).

In particolare l'Associazione persegue i seguenti scopi:

- attuare gratuitamente la cura sia medica che riabilitativa della sordità e dei disturbi linguistico-cognitivi;
- svolgere attività per la prevenzione della sordità;
- studiare l'inquinamento acustico e i relativi metodi di prevenzione;
- educare e formare personale tecnico alla prevenzione, diagnosi e terapia della sordità;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi relativi alla sordità.

Associazione Ascolta e Vivi Onlus

Via Vincenzo Foppa, 15 - 20144 Milano

Tel./fax 02.72001824 - info@aevo.org - www.aevo.org

NUOVE STRUMENTAZIONI MULTIMEDIALI E MUSICALI PER BAMBINI E GIOVANI CON PATOLOGIE CONGENITE

esagramma

Il progetto

La Fondazione J&J ha dotato l'Associazione Esagramma della **strumentazione multimediale e musicale** necessaria all'ampliamento degli interventi di Interazione e Comunicazione Multimediale (ICM), rivolti a bambini e adulti affetti da gravi disagi o limitazioni di tipo psichico e mentale. L'educazione estetica, musicale e multimediale presenta particolari caratteristiche idonee all'introduzione di una **dimensione qualitativa dell'esistenza e dell'integrazione personale**, anche nell'ambito di uno stato di handicap psichico e mentale assai pronunciato.

Nello specifico la Fondazione J&J ha donato all'Associazione Esagramma ausili informatici, hardware, software e strumenti musicali (arpa, glockenspiel, campane tubolari, timpani, custodie per arpa, arco in carbonio, violino, arco violoncello e arco contrabbasso, triangoli in lega).



Esagramma Onlus

Esagramma è una cooperativa sociale a.r.l. (Onlus) fondata nel 1999. Il Centro nasce dall'esperienza riabilitativa e formativa del Laboratorio di Musicologia Applicata e prosegue lo sviluppo del metodo e del programma di "Musicoterapia Orchestrale" messo a punto nell'arco di una quindicina di anni di attività. Gli utenti di Esagramma sono bambini, ragazzi e adulti con problemi psichici mentali gravi (autismo, ritardo cognitivo, psicosi infantile), pazienti psichiatrici giovani e adulti con sindromi post-traumatiche, ragazzi con disagio sociale e familiare, genitori in difficoltà.

Nell'ultimo anno l'attività di Esagramma ha coinvolto:

- 25 bambini (6-10 anni) con ritardo mentale, della comunicazione e della relazione (sindromi genetiche, sindromi autistiche, disturbi generalizzati dello sviluppo);
- 85 giovani e adulti (11-40 anni) con ritardo mentale, della comunicazione e della relazione (sindromi genetiche, sindromi autistiche, disturbi generalizzati dello sviluppo);
- 170 genitori;
- 94 specialisti in formazione.

CAMPAGNA NAZIONALE IMPARARE SICURI 2008



Il progetto

La Campagna "Imparare Sicuri" è giunta ormai alla sua VI annualità. Nel 2007 la Campagna si è sviluppata con grande successo in tre ambiti tematici: sicurezza strutturale e rispetto ai rischi naturali, sicurezza intesa come educazione al benessere e come prevenzione dei comportamenti violenti a scuola.

"Imparare Sicuri", quindi, si conferma una campagna riconosciuta, apprezzata e "attesa" dalle scuole. Da qui la necessità di proseguire nelle sue attività continuando a sviluppare il **tema della sicurezza**.

La Campagna "Imparare Sicuri" 2008, sostenuta dalla Fondazione J&J, prevede:

- monitoraggio degli edifici scolastici;
- percorsi di educazione al benessere ("Pronti, partenza... gnamm");
- sicurezza a scuola e dintorni e rispetto ai rischi naturali;
- organizzazione della VI giornata della sicurezza nelle scuole: tenutasi il 25 novembre 2008, ha avuto come obiettivo contenere e dare visibilità a tutte le iniziative che sono state realizzate all'interno di migliaia di scuole sui diversi temi sopra indicati e che, in moltissimi casi, hanno visto il coinvolgimento della comunità locale e delle istituzioni, oltre che un impatto mediatico particolarmente significativo;
- III edizione del Premio delle buone pratiche di educazione alla sicurezza.



CittadinanzAttiva

CittadinanzAttiva è un movimento di partecipazione civica, nato nel 1978 con il nome di Movimento Federativo Democratico, che opera in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori. 235 sono le assemblee territoriali della cittadinanza attiva distribuite in tutta Italia e 76.000 il numero dei cittadini che aderiscono a CittadinanzAttiva.

Opera per:

- rimuovere situazioni di sofferenza inutile e di ingiustizia, intervenendo direttamente a difesa del cittadino;
- mobilitare le coscienze e cambiare i comportamenti;
- attuare i diritti riconosciuti dalle leggi e favorire il riconoscimento di nuovi diritti;
- offrire ai cittadini strumenti per far sentire più forte la propria voce;
- costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i problemi e promuovere i diritti.

CittadinanzAttiva

Via Flaminia, 53 - 00196 Roma

Tel. 06.367181 - fax 06.36718333 - www.cittadinanzattiva.it

FAMIGLIE IN RETE

Il progetto

La Fondazione Di Liegro è impegnata sul fronte del disagio psichico, della prevenzione, del sostegno diretto alla persona e alle famiglie e alla sensibilizzazione culturale, e vuole sviluppare la propria presenza in iniziative che rispondano a questo desiderio.

Gli obiettivi del progetto sostenuto dalla Fondazione J&J sono la realizzazione di un **centro specifico** dedicato alla salute mentale presso la sede della Fondazione Di Liegro in via Ostiense, a Roma, l'attivazione dei **percorsi di formazione e volontariato** e l'implementazione delle proposte di carattere sociale e culturale offerte dalla Fondazione per l'**approfondimento delle tematiche relative al disagio mentale**.

La Fondazione J&J ha dato il suo contributo per la ristrutturazione e l'allestimento del centro al secondo piano dello stabile di via Ostiense. Sono state create una sala per la formazione (che ospiterà i corsi di avvio al volontariato), perfettamente rispondente ai criteri fissati in materia dalla Regione Lazio e dotata di adeguate apparecchiature informatiche e audio video; una sala per l'ascolto e l'orientamento dei familiari di persone con disagio psichico; una stanza di segreteria per il coordinamento di tutti i progetti della Fondazione dedicati alla salute mentale, comprensiva di un archivio per la consultazione di materiale di approfondimento e di uno sportello telefonico dedicato (numero verde).



Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

La Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro, costituitasi il 21 giugno 1999 sotto la guida del prof. Giovanni B. Conso e riconosciuta nel 2000 Ente morale dal Ministero dell'Interno, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) che si propone di mantenere vivi la memoria e il pensiero di Don Luigi, attraverso lo svolgimento di attività sociali tese a promuovere e a tutelare il rispetto della dignità della persona umana e il dovere della solidarietà.

Le azioni intraprese ricercano la collaborazione attiva delle Amministrazioni Pubbliche e delle organizzazioni private di volontariato operanti nel campo della solidarietà e delle politiche sociali. Oltre ad aver aderito a diversi tavoli di iniziative a favore dello sviluppo e della lotta all'emarginazione, la Fondazione è membro effettivo del Comitato Italiano per la Promozione e la Protezione dei Diritti Umani.

La presenza in campo educativo e formativo della Fondazione si concretizza attraverso progetti nazionali e internazionali, tesi a promuovere, in particolare tra i giovani, i temi della solidarietà e della partecipazione civica.

VILLAGGIO DELLA PREVENZIONE 2008

Il progetto

La Komen Italia Onlus realizza numerose iniziative volte a sensibilizzare e aiutare tutte le donne a combattere contro i tumori del seno. Tra queste, quella più importante e significativa è certamente la Race for the Cure, una mini maratona di 5 km che, grazie alla presenza delle "Donne in Rosa" (donne che si sono confrontate personalmente con il tumore del seno e che indossano una t-shirt rosa per rendersi intenzionalmente visibili), è in grado di veicolare in modo positivo ed efficace un messaggio "diretto" sull'**importanza della prevenzione**.

Per dare un senso ancora più compiuto all'impegno di promozione della salute, la Komen Italia ha organizzato dal 2001, in occasione della Race for the Cure di Roma, il "Villaggio della Prevenzione", uno spazio fisico in cui, grazie alla disponibilità di tanti specialisti senologi volontari provenienti da strutture pubbliche qualificate, è stato possibile offrire **gratuitamente un iter diagnostico completo** a donne appartenenti a categorie sociali svantaggiate. A oggi è stato possibile offrire esami di prevenzione a quasi 3.000 donne e diagnosticare 26 tumori in fase precoce, avviati poi a cure specialistiche gratuite in Centri di eccellenza.

Il Villaggio della Prevenzione, di pari passo con la Race for the Cure di Roma, ha ottenuto **un crescente successo** negli anni e, nel 2007, è stato realizzato anche in altre due città italiane: Bari e Bologna.

Nel 2008 la Komen Italia ha organizzato il Villaggio della Prevenzione in ognuna delle tre città che ha ospitato la Race for the Cure (Roma, Bari e Bologna).

La Fondazione J&J ha contribuito all'allestimento e alla realizzazione dei Villaggi della Prevenzione, nei quali già dal 2007, è a disposizione l'Unità Mobile di Mammografia (donata dalla Fondazione J&J).



Komen Italia Onlus

La Komen Italia Onlus, costituita a Roma il 7 febbraio del 2000, è un'associazione non profit, basata sul volontariato, che opera nella lotta ai tumori del seno.

È il primo affiliato Internazionale della Susan G. Komen for the Cure di Dallas (Texas), la principale istituzione privata attiva in questo campo negli Stati Uniti.

Le attività della Komen Italia sono rivolte a un problema di grande rilevanza sociale che ogni anno in Italia coinvolge quasi 37.000 donne. L'incidenza di questa malattia è in continuo aumento e 1 donna su 9 può sviluppare questa patologia nel corso della vita.

La prevenzione secondaria è un'arma davvero efficace, eseguendo periodicamente dei semplici controlli è possibile diagnosticare un tumore allo stadio iniziale e le possibilità di guarigione in questi casi superano il 90%.

La mammografia, a partire dai 40 anni, è l'esame più efficace per ricercare un tumore del seno negli stadi iniziali. Nelle donne più giovani, la mammografia può essere integrata anche con una ecografia del seno.

È per questo che la Komen Italia dedica particolare attenzione all'implementazione di nuovi programmi che riescano a diffondere meglio e a un pubblico sempre più ampio i vantaggi della diagnosi precoce.

Si prevede di continuare tale iniziativa anche negli anni successivi, allargando il programma di prevenzione anche ad altri capoluoghi italiani.



UNA CITTÀ POSSIBILE

Il progetto

La Fondazione J&J ha deciso di donare alla UILDM tre furgoni attrezzati adatti al **trasporto di persone disabili**. La necessità di questo intervento nasce dall'esigenza di garantire il **diritto alla mobilità**, favorendo in questo modo la socializzazione delle persone con distrofia muscolare e l'inserimento delle stesse nei diversi ambiti, dallo studio alla formazione professionale, al tempo libero, allo sport e dalla necessità di offrire un aiuto alle famiglie, sollevandole dalla fatica di dover sostenere con le proprie forze, già minate dalla logorante assistenza quotidiana notturna, le attività svolte dai propri congiunti.

La Distrofia Muscolare è la più nota delle malattie neuro-muscolari. È una patologia altamente invalidante e spesso causa situazioni di isolamento. Nella maggior parte dei casi i soggetti affetti da questa patologia non concepiscono neppure la possibilità di sviluppare una vita indipendente e tendono a vedere il nucleo familiare come l'unico ambiente di vita. Questo implica l'abbandono della ricerca della propria identità personale e l'accettazione passiva di uno stile di vita in cui la persona disabile non è protagonista della propria esistenza.

L'intervento della Fondazione J&J è volto a tutelare e a garantire una **migliore qualità della vita** di queste persone.

Il progetto è tuttora in corso e i risultati da raggiungere sono:

- promuovere forme di autonomia e vita indipendente, una volta risolti problemi legati agli spostamenti in città e provincia;
- generare le condizioni utili a garantire una vita sociale che affermi i diritti di autonomia dei disabili e permetta una loro effettiva partecipazione ad attività scolastiche e/o lavorative;
- evitare l'istituzionalizzazione della persona disabile, ossia la scelta di vivere in ambiti sociali privi di prospettive di crescita, con l'inevitabile ritorno a forme di assistenzialismo pubblico.



UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

La UILDM, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, nasce nell'agosto del 1961, con scopi e progetti ben precisi:

- promuovere con tutti i mezzi la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulle distrofie muscolari progressive e sulle altre patologie neuromuscolari;
- promuovere e favorire l'integrazione sociale della persona disabile.

È presente su tutto il territorio nazionale con 75 Sezioni Provinciali e 9 Comitati Regionali: in essi parte degli iscritti prestano la loro opera a titolo di volontariato, in conformità alla propria professionalità, nei campi in cui l'ammalato richiede l'intervento.

Le Sezioni svolgono un lavoro sociale e di assistenza medico-riabilitativa ad ampio raggio, e alcune di esse gestiscono centri ambulatoriali di riabilitazione, prevenzione e ricerca, in stretta collaborazione con le strutture universitarie e socio-sanitarie di base. Sono stati inoltre avviati diversi servizi di consulenza aperti a tutte le famiglie.

UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Via Vergerio, 19/2 - 35126 Padova

Tel. 049.8021001 - fax 049.757033 - direzionenazionale@uildm.it - www.uildm.org

IL MOVIMENTO COME STILE DI VITA

Il progetto

Nel 2007 la Fondazione J&J ha sostenuto con successo e soddisfazione l'Associazione UISP - Anziani in Movimento con il progetto "Il movimento come stile di vita: un progetto integrato di prevenzione e promozione della salute". Grazie agli ottimi risultati raggiunti, la Fondazione J&J ha deciso di finanziare il progetto anche nel 2008 con l'obiettivo di diffondere e consolidare il modello di **promozione dell'attività fisica** affermatosi ormai nelle nove città campione (2007/2008). La diffusione del modello per la promozione di AFA (attività fisica adatta), ginnastica dolce e GAD (ginnastica a domicilio) prevede il coinvolgimento di 20 nuove città.

In Italia vivono oltre 10 milioni di anziani ultrasessantacinquenni e 2.800.000 soggetti con perdita di autonomia funzionale. Di questi, 1,7 milioni sono donne, 900 mila sono uomini.

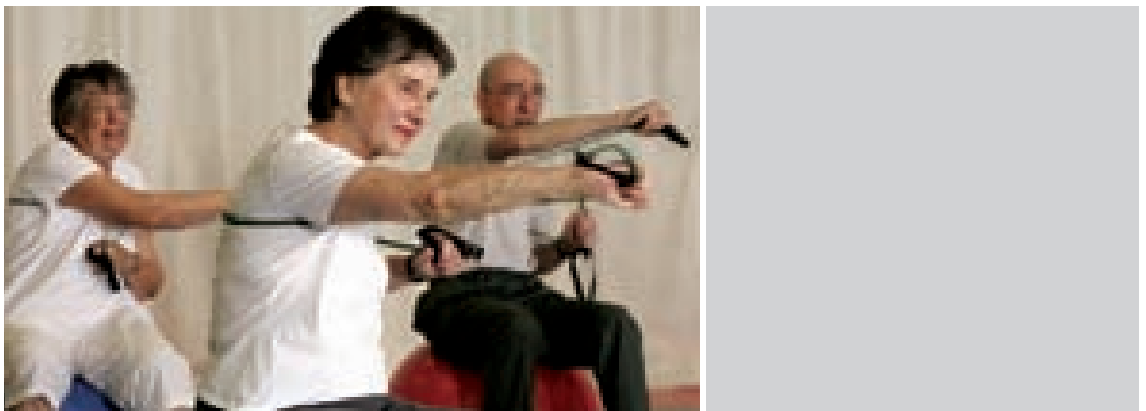
L'obiettivo del progetto **Uisperlagrandetà** è tentare di **introdurre la dimensione corporea** nell'immaginario e nella vita del cittadino anziano, per aiutarlo a recuperare o a mantenere le sue capacità psicomotorie.

I vantaggi per il singolo e la società sono:

- riattivazione psico-fisica e sociale dell'anziano;
- prevenzione delle malattie correlate all'età;
- benessere psico-fisico;
- recupero e reinserimento sociale della persona anziana;
- miglioramento dello stile di vita degli anziani;
- diminuzione dei costi sanitari e sociali per la collettività.

La strategia dell'intervento 2008/2009 prevede:

- educare: incontri tematici e corsi di formazione per operatori;
- praticare: ginnastica dolce in palestra, a domicilio e residenziale e attività fisica adattata;
- sperimentare: consolidare l'attività fisica adattata;
- informare: numero verde locale, libretto divulgativo e sito "uisperlagrandetà".



UISP - Unione Italiana Sport Per Tutti

L'UISP è un'associazione che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Lo sport per tutti è un bene che interessa la salute, la qualità della vita, l'educazione e la socialità. In quanto tale, esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica.

Sportpertutti, una parola sola, nuova, che esiste nella realtà e non ancora nel vocabolario. Si è deciso di mettere al centro dell'UISP il soggetto, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare: le diverse età, le abilità, le disabilità, le differenze sessuali, le diverse motivazioni alla pratica sportiva.

L'UISP è stata riconosciuta come "ente di promozione sociale", è apolitica e apartitica ed è tra gli enti che possono ricevere il 5 per mille IRPEF.

CIRCOMOBILE

Il progetto

L'Associazione VIP si propone di diffondere la filosofia del "VivereInPositivo" e, per meglio realizzare la sua missione, utilizza strumenti che derivano dalla Pedagogia del Circo Sociale: arti circensi, clownterapia, comicità, educazione al buon umore. La clownterapia viene applicata con successo da circa 2.700 volontari settimanalmente in 93 ospedali italiani.

Il progetto "Circomobile", sostenuto dalla Fondazione J&J, è un circo che si muove in strada, ovvero un **laboratorio di comicità e circo sociale itinerante** rivolto a minori e adolescenti a rischio, direttamente nel loro quartiere. La Fondazione J&J ha donato un mezzo mobile appositamente attrezzato dal punto di vista tecnico e strutturale denominato "Circomobile", che consentirà un servizio di arti circensi itinerante di valenza ludico-educativa capace di sollecitare occasioni spontanee e organizzate di **incontro** e di **gioco** nei luoghi dove risiedono e vivono bambini, ragazzi, adolescenti, promuovendo la loro partecipazione nel rispetto della dignità e delle differenze di ognuno.

Il servizio del Circomobile si articola nelle seguenti attività principali:

- interventi di circo sociale;
- iniziative di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia;
- attività di informazione e sensibilizzazione sul circo sociale.

Si attendono i seguenti risultati:

- 500 ragazzi appartenenti a contesti marginali partecipano ai percorsi formativi offerti dal Circomobile;
- 80 ragazzi si formano nelle tecniche dell'arte circense;
- 20 ragazzi costituiscono la Compagnia per gli spettacoli di "Circomobile" e 5 ragazzi si formano nella pedagogia e metodologia dell'insegnamento delle tecniche dell'arte circense con il fine di essere futuri peer-educator;
- 1.500 spettatori assistono agli spettacoli dimostrativi dei beneficiari e degli operatori del progetto;
- 1 supervisore effettua un lavoro di monitoraggio costante delle attività previste al fine di ottimizzare i risultati ottenuti;
- 2 organizzazioni beneficiano di una proposta di educazione e integrazione popolare destinata alla popolazione infantile in situazione di rischio sociale.



VIP - ViviamoInPositivo

L'Associazione Nazionale di Promozione Sociale "ViviamoInPositivo" nasce a Torino il 15 febbraio del 1997. Opera in Italia e nel mondo per la diffusione di una cultura di pace e benessere basata sull'educazione al buon umore e sulla positività attraverso la Pedagogia del Circo Sociale, la formazione personale e la clownterapia.

ViviamoInPositivo è socio promotore e fondatore della Federazione VIP Italia Onlus con 35 associazioni federate in Italia e 2.700 volontari.



I PROGETTI
DAL 2001 AL 2007

Fondazione Johnson & Johnson

SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2007

Associazione: **AIMAR**

Progetto: **Qualità di vita**

Obiettivi: approfondire i disagi dovuti alle malformazioni anorettali e realizzare materiali informativi che aiutino i pazienti e i loro familiari ad affrontare e superare le gravi difficoltà che si presentano nella vita sociale e privata a causa della malattia.

Risultati: grazie al contributo della Fondazione Johnson & Johnson, l'Aimar ha pubblicato 6.000 copie della guida sulla "Riabilitazione intestinale - Bowel Management Programme".

Associazione: **Ala Milano**

Progetto: **Bussola**

Obiettivi: offrire a docenti, educatori e psicologi uno strumento di facile utilizzo che metta in condivisione servizi, biografie ed esperienze su temi come la prevenzione dall'uso di droghe, i comportamenti a rischio Hiv, la dispersione scolastica, ma anche anoressia o bulimia.

Risultati: la Fondazione Johnson & Johnson ha finanziato la pubblicazione di 3.500 copie del kit di lavoro "Bussola" che è stato distribuito principalmente nelle scuole e in occasione delle attività formative della Onlus. Inoltre nell'agosto del 2007, dopo un lavoro di restyling, è stato lanciato il sito alainrete.org e distribuite 680.000 copie del leaflet, vendute come inserto di "Famiglia Cristiana".

Associazione: **AUS Niguarda Onlus - Associazione Unità Spinale**

Progetto: **Comuniciamoci**

Obiettivi: affiancare e supportare le vittime di lesioni midollari nel percorso di riabilitazione e favorire il reinserimento in ambito sociale, familiare e lavorativo delle persone mielose.

Risultati: è stato possibile realizzare strumenti cartacei e audiovisivi con cui promuovere le iniziative dell'Associazione nei confronti dei diretti beneficiari, dei soci, dei sostenitori e soprattutto dell'opinione pubblica.

Associazione: **CittadinanzAttiva**

Progetto: **Campagna Impararesicuri 2007**

Obiettivi: diffondere la cultura della sicurezza per aiutare adulti e ragazzi a fronteggiare al meglio questa nuova emergenza.

Risultati: la Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto la realizzazione di strumenti e materiali didattici volti all'accrescimento della consapevolezza dei rischi naturali e dei rischi "strutturali" in tema di sicurezza nonché l'attivazione di percorsi formativi più strutturati nell'ambito dell'educazione al benessere e dei percorsi sulla sicurezza a scuola e dintorni (indagine sui comportamenti violenti a scuola).

Associazione: **GPG - Guida per Genitori**

Progetto: **La melanconia che non spaventa**

Obiettivi: divulgare la conoscenza intorno alla patologia psichica della depressione post-partum.

Risultati: la Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito al mantenimento del Centro di ascolto (che risponde quotidianamente ai quesiti in tema di depressione post-partum) e alla ristampa e alla distribuzione di 200 mila copie del volumetto "Depressione post-partum - Come evitarla, come sconfiggerla" già pubblicato nel 2006.

Associazione: **Koamen Italia Onlus**

Progetto: **Adeguamento apparecchiature Unità Mobile di Mammografia**

Obiettivi: promuovere la prevenzione, cioè la diagnosi precoce, dei tumori del seno e aiutare le donne a compiere il loro percorso di cura in modo più consapevole e sereno.

Risultati: la Fondazione Johnson & Johnson nel 2007 ha provveduto ad adeguare le apparecchiature per l'Unità Mobile della Komen Italia Onlus. Queste nuove apparecchiature tecnologicamente avanzate hanno consentito una migliore offerta di diagnosi e quindi di prevenzione.

Associazione: **UISP - Unione Italiana Sport Per tutti**

Progetto: **Il movimento come stile di vita**

Obiettivi: estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini e aiutare gli over 65 a recuperare o mantenere le capacità psicomotorie attraverso vari tipi di ginnastica.

Risultati: sono stati svolti corsi di formazione per gli operatori delle società aderenti a Torino, Parma, Milano, Matera e Varese ed è stato avviato il primo corso AFA del progetto a Torino, Orvieto, Roma e Formia. Sono state inoltre stampate 30.000 copie di un libretto informativo sul movimento.

Associazione: **FA.NE.P.**

Progetto: **Le Favole del Dottore e I Genitori Accolgono i Genitori: Perché proprio a me?**

Obiettivi: sostenere l'ingresso in ospedale dei bambini e le reazioni emotive dei genitori.

Risultati: grazie al contributo della Fondazione Johnson & Johnson è stato possibile ristampare 10.000 copie del libro "Le favole del Dottore" per migliorare il rapporto dei bambini ospedalizzati con il personale medico e riscoprire il momento della favola come alternativa alla televisione. È stato inoltre formato un gruppo di genitori volontari, seguiti da uno psicologo, per il sostegno ad altri genitori che devono affrontare patologie neurologiche o disturbi del comportamento alimentare dei loro figli.

Associazione: **Kairos**
Progetto: **In viaggio con Kairos**

Obiettivi: facilitare la vita di tutti i giorni dei ragazzi vittime di situazioni difficili come il distacco dalla famiglia.

Risultati: la Fondazione Johnson & Johnson ha donato due pulmini per il trasporto dei ragazzi delle comunità.

Associazione: **AttiveComePrima Onlus**
Progetto: **La forza di vivere**

Obiettivi: offrire sostegno globale ai malati di cancro e ai loro familiari.

Risultati: la Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito alla stampa in 1.500 copie di 10 volumi divisi per argomenti di larghissimo interesse per soggetti colpiti dal cancro, all'espansione e riorganizzazione del sito www.active.org con nuove zone informative e alla creazione di un sito specifico per il network www.laforzadivivere.org, con zone dedicate ai partner e all'interscambio.

Associazione: **Maurizio Massa Onlus**
Progetto: **Riabilitazione fisica per giovani disabili e giovani che hanno subito incidenti sportivi**

Obiettivi: seguire, agevolare e sostenere il recupero di ragazzi disabili o infortunati, attraverso un programma di riabilitazione realizzato ad hoc da un team di esperti con il supporto di attrezzature idonee a consentirne il recupero.

Risultati: il programma è stato attivato presso la palestra del Liceo Scientifico Statale "G. Mercalli" di Napoli.

In primo piano

Cure Palliative Pediatriche



Il progetto

L'enorme dramma che colpisce la famiglia con un bambino in fase terminale è inimmaginabile. Per questo motivo la Fondazione Johnson & Johnson ha deciso di supportare Antea nella realizzazione di mini unità abitative per poter accogliere il bambino insieme ai suoi genitori e/o accompagnatori e nella creazione di un baby parking, interno all'Hospice, per accogliere i piccoli pazienti ricoverati, i figli dei pazienti adulti e degli operatori Antea, al fine di evitare che il bimbo malato si senta diverso o "recluso".

Inoltre il progetto ha previsto anche la creazione di ambienti dedicati ai bambini: una sala cinema attrezzata con un videoproiettore, una biblioteca e una videoteca a misura di bambino con libri e dvd adatti a ogni età.

La sala viene utilizzata anche come laboratorio ludico occupazionale per attuare attività artistiche (ceramica, pittura, etc).

La Fondazione ha acquistato e attrezzato anche un pulmino per dare la possibilità a tutti i bambini accolti nell'Hospice di poter andare allo zoo e al mare e di poter partecipare alla festa finale del progetto "Gabbiano Tea" (progetto educativo che ogni anno coinvolge bambini delle scuole materne, elementari, medie e superiori di Roma e Provincia).

Tutto il personale Antea (personale di accoglienza, medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti, assistenti sociali, volontari) che si trova a contatto con questa tipologia molto particolare di pazienti necessita di un'adeguata formazione che è stata e sarà coordinata dalla scuola Antea Formad.

Il nuovo Centro Antea di Medicina Palliativa è il più grande a livello europeo e comprende ambulatori, day hospice e day surgery, una palestra per la fisioterapia dei pazienti, un centro di prevenzione tumori, laboratori di terapia occupazionale e la scuola di formazione Antea Formad.

ANTEA

Associazione senza fini di lucro, dal 1987 divulga e applica le cure palliative: prestazioni mediche, infermieristiche e psicologiche riconosciute dal Ministero della Sanità che garantiscono al paziente oncologico in fase terminale una qualità di vita migliore, sollevandolo dal dolore e dalla sofferenza, secondo i protocolli dell'Hospice Program. Il paziente, preso in carico gratuitamente dall'Antea U.O.C.P. (Unità Operativa di Cure Palliative), è seguito a casa o presso Antea Hospice dalla stessa équipe di medici, infermieri, psicologi e volontari specializzati in Cure Palliative. Si autofinanzia con quote associative, con contributi di enti e di privati cittadini, con manifestazioni pro raccolta fondi. Come ultima dimostrazione di stima da parte del Presidente della Repubblica e del Ministero della Salute, il Dott. Giuseppe Casale, fondatore dell'Associazione, ha ricevuto il 7 aprile 2005, la medaglia d'oro al merito della sanità. Il Centro Antea è divenuto un punto di riferimento per gli ospedali e le ASL romane.

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2006

Associazione: **AD SPEM**

Progetto: **Donazione Autoemoteca**

Obiettivi: incrementare il numero dei donatori di sangue volontari e periodici, che finora riescono a coprire solo il 75% del fabbisogno del centro trasfusionale, per avvicinarsi all'obiettivo dell'autosufficienza.

Risultati: grazie alla donazione di un'autoemoteca, attrezzata con tecnologie e strumenti adatti alla raccolta del sangue, è stato possibile raggiungere direttamente sul posto i donatori che hanno potuto effettuare i prelievi senza la necessità di recarsi negli appositi laboratori. In questo modo nel 2007 sono state raccolte 1.669 unità di sangue.

Associazione: **ANPO**

Progetto: **Vado mi curo e torno**

Obiettivi: prevenire, nei bambini, i traumi causati dal ricovero in ospedale, indipendentemente dalla gravità della malattia, utilizzando il loro stesso linguaggio per descrivere la realtà della malattia e dell'ospedalizzazione in chiave positiva e umoristica.

Risultati: a seguito alla somministrazione di un questionario da parte di esperti psicologi e pedagogisti a 665 genitori e agli alunni di 7 scuole, è stato raccolto numeroso materiale poi utilizzato per la realizzazione di un fumetto e di un CD. L'opuscolo, allegro e accattivante, racconta le avventure di un bambino, "Ciccio Riccio", dando consigli e informazioni sulle cose che fanno o non fanno paura e sulla realtà che vivono i bambini che hanno già provato questa esperienza.

Associazione: **GPG - Guida per Genitori**

Progetto: **La melanconia che non spaventa**

Obiettivi: affiancare i genitori nella prevenzione della salute psichica dell'intero nucleo familiare e, soprattutto, del delicato rapporto tra madre e bambino dal momento della nascita, attraverso l'infanzia e l'adolescenza.

Risultati: nel primo biennio sono state distribuite 210 mila copie del volumetto "Depressione post-partum. Come evitarla, come sconfiggerla" in 185 centri di nascita sul territorio nazionale diffondendo così la conoscenza di questa patologia; non meno importante il servizio offerto dal Centro di ascolto on-line che, dalla sua attivazione, ha fornito una media di 40 risposte al mese da parte di psichiatri esperti della tematica.

Associazione: **Exodus**

Progetto: **Bar Boon Band**

Obiettivi: assistere e orientare persone che soffrono di grave emarginazione sociale valorizzandone le qualità creative e artistiche. Attraverso la musica, il ballo e la scrittura viene data loro la possibilità di sviluppare le proprie capacità espressive e comunicative favorendo il processo di socializzazione e crescita dell'autostima.

Risultati: nel 2006, grazie al sostegno della Fondazione Johnson & Johnson, sono stati organizzati una serie di concerti e spettacoli della band alla Stazione Centrale e in altri luoghi pubblici di Milano e sono stati allestiti laboratori artistici e di formazione. Sono stati infine realizzati un CD con i brani del gruppo e produzioni video con le loro esibizioni.

Associazione: **CAF**

Progetto: **Rinnovo locali**

Obiettivi: ristrutturazione della casa che accoglie i bambini maltrattati per garantire loro spazi indipendenti e separati da quelli dedicati alle terapie, agli incontri individuali e di gruppo e alle visite protette.

Risultati: apertura della nuova sede che ospita comunità di 8 bambini ciascuna, divisi in 3 appartamenti: "gnomi", "folletti" ed "elfi".

Associazione: **CittadinanzAttiva**

Progetto: **Campagna Impararesicuri 2006**

Obiettivi: promuovere la sicurezza nelle scuole in tutte le sue accezioni, da quella edilizia e ambientale a quella fisica e alimentare fino ad arrivare ai trasporti e all'uso delle nuove tecnologie.

Risultati: sono stati organizzati 20 seminari che hanno visto la formazione di 450 monitori civici. Il monitoraggio ha riguardato 271 edifici scolastici. La campagna ha visto coinvolte 9.758 scuole in 20 regioni, toccando 1.913 città e 108 province; sono stati inoltre realizzati 30 eventi di carattere nazionale: 10 sul primo soccorso e la defibrillazione precoce e 20 sui vari tipi di rischio. Infine, in occasione del premio "La buona pratica: educazione alla sicurezza" (I edizione) sono pervenuti 143 progetti e attribuiti 5 premi a 5 scuole di diverso ordine e grado.

Associazione: **FDG**

Progetto: **Impariamo a mangiare: alla scoperta del cibo**

Obiettivi: favorire nei bambini delle scuole elementari lo sviluppo della consapevolezza delle proprie abitudini alimentari e l'acquisizione di autonomia nella scelta dei cibi. Gli incontri, organizzati nelle scuole e suddivisi in vari gruppi, si sono svolti in un clima ludico, favorendo l'educazione alimentare attraverso il gioco e altro materiale di apprendimento.

Risultati: 17 dietiste hanno collaborato con insegnanti e volontari per distribuire un questionario volto a conoscere le abitudini nutrizionali dei bambini e poi simulare una corretta alimentazione. Il progetto è stato realizzato in 12 regioni e 14 città italiane per un totale di 16 scuole, 40 classi e 955 alunni.

Associazione: **LISM**

Progetto: **Centro residenziale per malati di sclerosi multipla**

Obiettivi: realizzare un istituto per disabili, strutturato come una Residenza Sanitaria, in modo da rispondere alle necessità di assistenza e alla copertura di terapie specialistiche in un contesto professionale e familiare nel quale affrontare la propria disabilità come a casa propria.

Risultati: il progetto risponde a criteri di funzionalità e modernità senza trascurare il comfort e il calore che una casa deve avere. Il Centro è aperto 365 giorni all'anno h24 e può accogliere 30 ospiti residenziali, di cui 25 a lunga degenza e 5 a carattere temporaneo, offrendo anche un servizio di assistenza sanitaria diurna per i malati di sclerosi multipla. È inoltre in grado di soddisfare il bisogno di assistenza, terapie specialistiche e supporto psicologico in un ambiente professionale, familiare e ricco di stimoli, permettendo al malato di vivere in un contesto sociale e non isolato.

Associazione: **Missione sogni**

Progetto: **Impara a sognare**

Obiettivi: sdrammatizzare l'impatto che bambini e genitori hanno con le strutture sanitarie per stimolare e favorire la guarigione, attraverso la fantasia, l'allegria e la serenità.

Risultati: realizzazione del libro illustrato "Imparo a sognare" con immagini sul tema del sogno e una lettera nella quale i bambini hanno potuto scrivere il proprio desiderio. Per i genitori è stato prodotto un pieghevole per far conoscere il valore scientifico del progetto e sensibilizzare gli adulti sulle responsabilità che hanno nei confronti dei bambini malati.

Il materiale è stato distribuito in 4.000 copie negli Ospedali Pediatrici Buzzi e De Marchi di Milano ed è risultato vincitore di 2 premi.

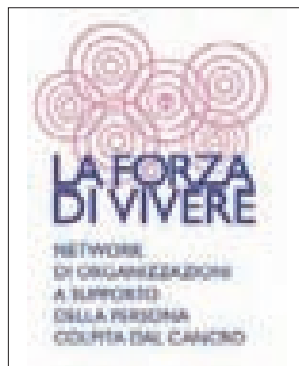
In primo piano

La forza di vivere



Il progetto

L'associazione AttiveComePrima, che da anni supporta il malato e la sua famiglia nella lotta contro i tumori, con il contributo della Fondazione Johnson & Johnson, ha pensato di creare e sviluppare un network con altre associazioni locali, trasferendo loro un patrimonio di oltre 30 anni di esperienza. Si tratta di un progetto pilota, avviato nel mese di maggio del 2006 in tre città, Ancona, Roma e Torino. Un team, composto da psicologi, specialisti e volontari, si è dedicato per due mesi all'analisi delle attività già svolte in tale direzione da associazioni e istituzioni locali. Poi, nel mese di luglio, è seguito un periodo di formazione rivolto a una media di dieci persone selezionate per ogni città campione. Lo start-up del network di AttiveComePrima Onlus avverrà in modo graduale, per garantire un affiancamento nell'applicazione della metodologia trasferita: la prima struttura è stata operativa a dicembre 2006, le altre a giugno 2007. Il programma di formazione è stato accompagnato, infine, dalla messa a punto di un'attività di comunicazione ad hoc, che ha previsto il restyling del sito internet e del periodico semestrale dell'associazione milanese, la realizzazione di eventi di presentazione dell'iniziativa e la distribuzione di materiali informativi.



AttiveComePrima

Nel 1973, Ada Burrone diede vita alla prima associazione italiana per il sostegno globale ai malati di cancro, l'Associazione AttiveComePrima Onlus. Nata originariamente per supportare le donne colpite dal cancro al seno, è cresciuta senza sosta, fino a dare il proprio sostegno, ogni anno, a oltre 500 persone colpite da patologie tumorali.

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2005

Associazione: **Archè**

Progetto: **Workshop formativo nazionale per giovani infetti da HIV/AIDS**

Obiettivi: creare un confronto tra giovani HIV+ con il supporto continuo dei conduttori professionisti e dei loro referenti.

Risultati: la metodologia, basata sul principio di coinvolgimento dei giovani, si è rivelata efficace e molti ragazzi hanno iniziato un nuovo cammino di presa di coscienza insieme agli operatori.

Associazione: **Fondazione ROBORIS**

Progetto: **Centro diurno Casa Mia**

Obiettivi: donare le attrezzature, gli arredi e gli strumenti per contribuire a realizzare un'area del Centro diurno chiamato "Casa Mia" per soggetti con gravi cerebrolesioni.

Risultati: la costruzione del Centro, che ha una capienza di 25 posti e può trattare giornalmente circa 30 persone, è stata avviata a fine 2006 e terminata nel 2008.

Associazione: **ASP Lazio**

Progetto: **Empowerment delle associazioni e dei cittadini nei programmi di screening**

Obiettivi: definire le "buone pratiche" che permettono di ottenere una compliance nei programmi di screening.

Risultati: il progetto è tutt'ora in fase di sviluppo.

Associazione: **CittadinanzAttiva**

Progetto: **Campagna Impararesicuri**

Obiettivi: promuovere la sicurezza nelle scuole in tutte le sue accezioni, da quella edilizia e ambientale a quella fisica e alimentare, fino ad arrivare ai trasporti e all'uso delle nuove tecnologie.

Risultati: sono stati organizzati 20 seminari che hanno visto la formazione di 450 monitori civici; il monitoraggio ha riguardato 271 edifici scolastici e i risultati sono stati elaborati nel Rapporto nazionale sulla sicurezza degli edifici scolastici (IV annualità), in 2 rapporti regionali (Umbria, Sicilia) e uno provinciale (Alessandria). La Campagna ha visto il coinvolgimento di 9.758 scuole in 20 regioni, toccando 1.913 città e 108 province; sono stati inoltre realizzati 30 eventi di carattere nazionale (10 sul primo soccorso e la defibrillazione precoce e 20 sui vari tipi di rischio). Infine, in occasione del premio "La buona pratica: educazione alla sicurezza" (I edizione), sono pervenuti ben 143 progetti e dati 5 premi e 5 scuole di diverso ordine e grado.

Prevenzione cancro colon-retto, estensione Campagna 2002



Il progetto

Il progetto si è basato su una Campagna di sensibilizzazione sul rischio rappresentato dal cancro colo-rettale e la reale possibilità di prevenirlo. La battaglia è stata lanciata dalla Federazione Italiana Malattie Apparato Digerente con il sostegno della Fondazione Johnson & Johnson e con un testimonial d'eccezione: l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Partita nel marzo 2002 e durata tre anni, la Campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del cancro colo-rettale si è rivolta all'opinione pubblica, ma soprattutto alla popolazione a rischio generico (over 50) o a rischio aumentato.

Il via è stato dato dall'apertura del Centro informazioni con numero verde e di un sito internet. In seguito si sono aggiunti una campagna stampa sui principali media nazionali e la realizzazione di uno spot andato in onda gratuitamente sulle reti Mediaset, oltre alla brochure informativa distribuita in 1,5 milioni di copie e a 10.000 locandine. Alla comunicazione sono seguite operazioni di screening in 300 centri selezionati che hanno coinvolto direttamente 7.000 persone. Un workshop specialistico, invece, è stato realizzato per informare 300 medici generici sulle nuove cure e terapie.

I risultati sono stati i seguenti:

- 300 centri selezionati per la Campagna di screening;
- oltre 7.000 MMG coinvolti direttamente;
- 4.217 chiamate al numero verde nel periodo ottobre - dicembre 2002;
- oltre 22.407 utenti del sito internet nel periodo luglio 2003 - febbraio 2004;
- 75.659.000 lettori raggiunti con la campagna stampa;
- 166.574.000 utenti tv raggiunti con la campagna televisiva;
- 118.335.577 lettori raggiunti attraverso l'attività di ufficio stampa;
- oltre 81.510.572 utenti tv raggiunti attraverso l'attività di ufficio stampa.

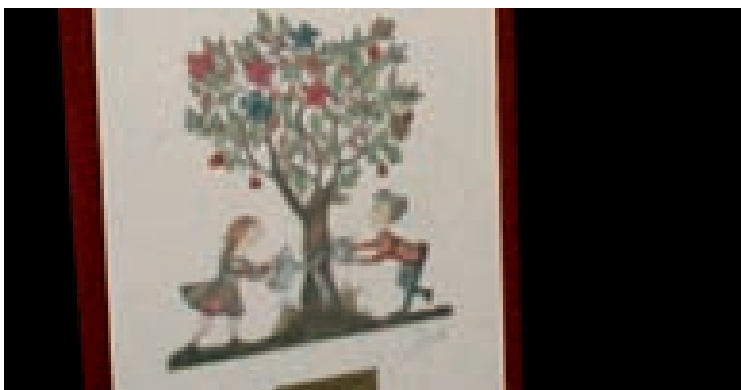
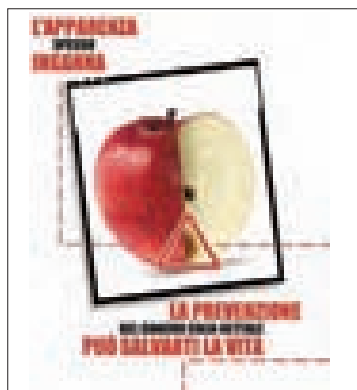
Il leaflet è stato inserito in tutte le copie in edicola di "Famiglia Cristiana" (680.000).

In quantità diverse, a seconda dell'area geografica di competenza, i leaflet sono stati inviati, insieme alle locandine, ai centri che hanno aderito alla campagna, alle sedi provinciali della LILT, ai delegati delle 3 società scientifiche e ai membri del Comitato Scientifico della Campagna.

Sono stati inoltre ottenuti riconoscimenti da:

- Alto Patronato della Presidenza della Repubblica italiana;
- Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Salute;
- Premio Sodalitas Social Award 2005, per la categoria "Miglior programma di Partnership nella Comunità".

Il Premio Sodalitas è il più importante riconoscimento italiano nell'ambito della CSR ed è conferito a quelle imprese che hanno saputo coniugare la competitività con la responsabilità sociale.



FIMAD - Federazione Italiana Malattie Apparato Digerente

La FIMAD è una federazione che riunisce le tre società scientifiche di gastroenterologia e endoscopia digestiva (AIGO, SIED, SIGE) per promuovere la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle malattie digestive e per sviluppare la ricerca clinica.

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2004

Associazione: **The Ageing Society**

Progetto: **1.000 piazze per gli anziani**

Obiettivi: far conoscere i problemi della terza età e riscoprire questa fase della vita come un valore e non un handicap.

Risultati: grazie al sostegno della Fondazione Johnson & Johnson sono stati finanziati alcuni progetti, tra cui l'assistenza domiciliare agli anziani e la realizzazione di camper attrezzati a poliambulatori mobili per l'assistenza e la prevenzione medica delle persone anziane, specialmente dei comuni più piccoli, dove i servizi pubblici sono più carenti o addirittura inesistenti.

Associazione: **FIMAD - Federazione Italiana Malattie Apparato Digerente**

Progetto: **Campagna Prevenzione cancro colon-retto, estensione Campagna 2002**

Obiettivi: far conoscere agli italiani il rischio rappresentato dalla malattia e la reale possibilità di prevenirla.

Risultati: 55.000 contatti sul sito web, 30.000 utenti, 293 domande rivolte all'esperto on-line, 24.721.228 contatti ottenuti dalla campagna di comunicazione, 49.000.000 telespettatori raggiunti, 11.000.000 lettori raggiunti.

Associazione: **GPG - Guida Per Genitori**

Progetto: **Depressione post-partum, estensione progetto 2003**

Obiettivi: sostenere i rapporti familiari e l'educazione dei bambini, realizzando una guida cartacea sulla depressione post-partum dal titolo "Depressione post-partum. Come evitarla, come sconfiggerla".

Risultati: i dati sono stati raccolti alla fine del biennio; per questo si rimanda ai risultati del progetto nel 2006.

Associazione: **Associazione il Ce.Sto**

Progetto: **Progetto di educazione alimentare e all'igiene personale, rivolto a bambini immigrati del centro storico genovese**

Obiettivi: fornire informazioni essenziali e indicazioni pratiche sui comportamenti corretti circa due aspetti fondamentali dell'educazione alla salute: l'igiene personale e le abitudini alimentari, in particolare a bambini immigrati in età scolare o comunque inseriti in contesti familiari e sociali definibili "a rischio".

Risultati: il progetto ha ottenuto una buona adesione da parte delle scuole e ha trasferito i concetti più importanti che si era prefissato.

Associazione: **Komen Italia Onlus**

Progetto: **Donazione Unità Mobile di Mammografia**

Obiettivi: migliorare l'offerta di prevenzione anche a persone distanti da centri diagnostici.

Risultati: L'Unità Mobile di Mammografia è stata consegnata il 19 maggio 2007, alla presenza della moglie del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la Sig.ra Clio, durante l'inaugurazione del Villaggio della Prevenzione. In quest'occasione, circa 900 donne sono state visitate gratuitamente.

Associazione: **FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap**

Progetto: **Ristrutturazione sede**

Obiettivi: sostenere le esigenze logistico-organizzative emerse dallo sviluppo di progetti che richiedono alla Federazione l'utilizzo di spazi indispensabili all'operatività.

Risultati: la Fondazione Johnson & Johnson ha donato gli arredi e le attrezzature informatiche e da ufficio, necessarie per consentire una migliore gestione della Federazione e delle attività promosse.

Obiettivo Barriere

Il progetto

Per realizzare l'uguaglianza dei cittadini con disabilità motorie occorre abbattere le barriere architettoniche che impediscono a molti la libertà di movimento. "Obiettivo Barriere" è il programma che CittadinanzAttiva ha intrapreso per sensibilizzare la società sulla situazione che i disabili si trovano ad affrontare ogni giorno e per iniziare a eliminare gli impedimenti più diffusi.

La Campagna di sensibilizzazione lanciata nel 2003, in occasione dell'anno europeo delle persone con disabilità, è stata sostenuta anche nel 2004 dalla Fondazione Johnson & Johnson.

Il progetto si è articolato in varie fasi: raccolta di bad e best practices, per far conoscere i casi in cui si sono o non si sono potuti realizzare interventi per il superamento dei limiti architettonici, attivazione di una speciale sezione sul sito web della Onlus e di un indirizzo di posta elettronica dedicato. Parallelamente, circa 250 volontari hanno condotto un'indagine sul campo per contare le barriere architettoniche in strutture di pubblica utilità. Sulla base dei rilevamenti è stato stilato un rapporto finale, dal titolo "Barriere fuori legge", presentato in una conferenza stampa in cui si è annunciato anche l'avvio di un osservatorio permanente sulle barriere alla mobilità. Spot, libri per le scuole, adesivi, CD-rom, decaloghi e gadget con il logo dell'iniziativa sono stati distribuiti ai target più diversi per un'iniziativa che intendeva educare gli studenti a divenire cittadini attenti e le istituzioni pubbliche e private a fare qualcosa di concreto per rimuovere i limiti. Momento centrale del progetto, è stata la manifestazione itinerante. Un camper ha girato per 12.000 km attraverso 19 regioni, per coinvolgere amministratori locali e cittadini ma anche responsabili di aziende sanitarie, di uffici aperti al pubblico e associazioni che si occupano di disabilità, nell'adozione di misure capaci di realizzare l'uguaglianza tra i cittadini.



I risultati sono stati i seguenti:

- 100 barriere architettoniche su cui sono avviate le procedure necessarie all'eliminazione;
- 67 città monitorate per un totale di 374 edifici pubblici o privati aperti al pubblico;
- 700 segnalazioni dei cittadini dall'inizio della campagna;
- 12.000 km percorsi dalla manifestazione itinerante;
- 19 regioni attraversate;
- 24 tappe realizzate;
- 150 assemblee territoriali di CittadinanzAttiva impegnate;
- 100 associazioni che si occupano di disabilità e di tutela dei diritti interessate;
- 48 passaggi televisivi;
- 25 pagine pubblicitarie su quotidiani, settimanali e mensili;
- 20.000 vetrofanie con le quali segnalare i luoghi totalmente accessibili;
- 200.000 adesivi con i quali segnalare tutti i luoghi resi irraggiungibili;
- 100.000 libretti per le scuole, realizzati dal Comune di Roma;
- 1.000.000 di decaloghi dal titolo "Obiettivo barriere: 10 azioni per eliminarle"
- realizzazione dell'agenda CittadinanzAttiva 2004, interamente dedicata alla Campagna "Obiettivo Barriere".

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2003

Associazione: **AUS NIGUARDA Onlus - Associazione Unità Spinale**

Progetto: **C.I.S.E.I.**

Obiettivi: scambio di informazioni e dialogo, visivo e scritto, tra i pazienti, le loro famiglie, i medici, le associazioni e tutti i soggetti coinvolti nel processo di cura. Internet è lo strumento di interfaccia tra tutti i soggetti coinvolti.

Risultati: è stato realizzato un sito internet che, oltre a fungere da riferimento per le informazioni riguardanti l'attività dell'Unità Spinale di Niguarda e più in generale sulla lesione midollare, ha permesso di sostenere la comunicazione tra i soggetti coinvolti nella USU (operatori, utenti, familiari) al fine di facilitare il reinserimento sociale delle persone mielose e migliorare la qualità del lavoro degli operatori. Il progetto C.I.S.E.I. ha vinto il primo premio "100 progetti per la sanità online" - Forum Pubblica Amministrazione 2004.

Associazione: **FIMAD - Federazione Italiana Malattie Apparato Digerente**

Progetto: **Campagna Prevenzione cancro colon-retto, estensione Campagna 2002**

Obiettivi: far conoscere agli italiani il rischio rappresentato dalla malattia e la reale possibilità di prevenirla.

Risultati: 300 centri selezionati per la campagna di screening, call center attivo per 4 mesi, 1.500.000 copie del leaflet stampate, 10.000 locandine distribuite, 680.000 copie del leaflet vendute come inserto di "Famiglia Cristiana".

Associazione: **CittadinanzAttiva**

Progetto: **Obiettivo Barriere**

Obiettivi: sensibilizzare la società sulla situazione che i disabili si trovano ad affrontare ogni giorno e iniziare a eliminare gli impedimenti più diffusi.

Risultati: 700 segnalazioni arrivate all'Associazione CittadinanzAttiva tramite l'attivazione di una speciale sezione sul sito web della Onlus e di un indirizzo di posta elettronica dedicato. È stato inoltre stilato un rapporto finale, dal titolo "Barriere fuori legge", presentato in una conferenza stampa in cui si è annunciato anche l'avvio di un osservatorio permanente sulle barriere alla mobilità. In due mesi il camper di "Obiettivo Barriere" ha percorso 12.000 km.

Associazione: **The Ageing Society**

Progetto: **Difendi la tua salute**

Obiettivi: diffondere tra la popolazione e fra i medici di famiglia la cultura della prevenzione delle principali disabilità della terza e quarta età. Lo strumento utilizzato è stato un questionario di rischio, quale mezzo scientificamente accettato per una diagnosi orientativa, idoneo ad effettuare screening di massa, riducendo al minimo l'impegno del medico e del paziente.

Risultati: 300.000 questionari compilati, 12.500 medici di base selezionati, 12.500 lettere di coinvolgimento dei medici nel progetto. Inoltre 500 medici di famiglia hanno usufruito della partecipazione gratuita all'annuale Congresso di Ageing Society.

Associazione: **GPG - Guida Per Genitori**

Progetto: **Depressione post-partum**

Obiettivi: sostenere i rapporti familiari ed educare sulla problematica inerente la depressione post-partum, realizzando una guida cartacea dal titolo "Depressione post-partum. Come evitarla, come sconfiggerla".

Risultati: stampa di 110.000 esemplari, distribuiti a 48.000 medici e 55.000 neomamme.



Ospedale Bambino Gesù: ristrutturazione e allestimento casa famiglia

Il progetto:

La Fondazione Johnson & Johnson ha dato il suo contributo, provvedendo a ristrutturare e allestire la nuova casa di accoglienza dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù.

La casa è una villa degli anni '20 di 1.200 mq, disposta su tre livelli e composta da 17 unità abitative, ciascuna dotata di bagno e angolo cottura, che il comune di Roma ha donato all'Ospedale. La casa permetterà a genitori e familiari, provenienti da fuori Roma, di poter assistere i propri piccoli in cura al Bambin Gesù.

La ristrutturazione ha scatenato una vera gara di solidarietà: oltre alla Fondazione Johnson & Johnson, hanno dato il loro contributo aziende, associazioni di volontariato e anche privati cittadini, sollecitati dalla Campagna di sensibilizzazione "Mettiamo su casa" a cura del quotidiano "Il Messaggero".

Il 9 marzo 2006 è stata inaugurata la casa famiglia. La residenza, collegata all'Ospedale da un bus-navetta, può contare anche su due sale comuni per l'intrattenimento degli ospiti, una sala giochi e un ampio giardino con alberi secolari. In questo modo i bambini, già esposti ai traumi inevitabili della malattia, potranno ricevere tutto il calore di cui hanno bisogno, ricreando l'intimità e l'armonia dell'ambiente familiare così importante per il buon esito delle terapie.



PROGETTI SOSTENUTI NEL 2002

Associazione: **Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili del Friuli**

Progetto: **Una barca per disabili**

Obiettivi: favorire le attività sportive e ricreative dei portatori di handicap, attraverso l'allestimento di una barca per disabili.

Risultati: oltre che per le escursioni realizzate dalle associazioni e dai disabili e le loro famiglie, la barca è stata messa a disposizione dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare in occasione dell'assemblea nazionale 2003.

Associazione: **Fondazione Mario Lugli**

Progetto: **Servizi per malati psichici**

Obiettivi: aiutare i malati e le loro famiglie a muoversi tra le diverse strutture che operano in Italia e indirizzarli verso quella che può offrire loro la giusta risposta a problemi psicologici, realizzando un Centro di prossimità e ascolto.

Risultati: il Centro offre assistenza qualificata e segue il malato nel suo percorso terapeutico, cercando di risolvere i punti di insoddisfazione o le eventuali difficoltà e mettendo a disposizione un Centro specialistico.

Associazione: **FIMAD - Federazione Italiana Malattie Apparato Digerente**

Progetto: **Campagna Prevenzione cancro colon-retto**

Obiettivi: far conoscere agli italiani il rischio rappresentato dalla malattia e la reale possibilità di prevenirla.

Risultati: istituzione di un Comitato Scientifico, formato dai massimi esperti a livello nazionale; preparazione di un libro bianco che descrive sinteticamente il problema, i suoi costi sociali in Italia, le sue soluzioni, oltre che gli intendimenti per il raggiungimento degli obiettivi descritti; invio del libro bianco alle autorità sanitarie e a una mailing selezionata di Istituzioni, politici interessati ai temi sanitari, opinion leader della stampa, al fine di ottenere la massima sensibilizzazione; realizzazione di uno spot televisivo da 20 secondi; coinvolgimento del Senatore Cossiga come testimonial; conferenza stampa realizzata il 7 marzo presso la Sala Sacrestia della Camera dei Deputati, che ha visto la larga partecipazione del mondo scientifico, di alcune istituzioni e della stampa.

Associazione: **Associazione Peter Pan - Ospedale Bambin Gesù**

Progetto: **Adotta una stanza per tre anni, estensione progetto del 2001**

Obiettivi: offrire alle famiglie, costrette a lasciare casa per curare il proprio bambino in un Centro specializzato, un ambiente confortevole e tutto il sostegno necessario ad affrontare il lungo iter della malattia.

Risultati: numerose famiglie hanno potuto accudire i loro piccoli grazie alla struttura messa a disposizione. Ad aprile 2004 è stata consegnata all'Associazione Peter Pan la Medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica del Ministero della Salute dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi e dal Ministro della Salute, Girolamo Sirchia.

Associazione: **U.N.I.T.A.L.S.I. - Unione Nazionale Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Internazionali**

Progetto: **Doccia barella per allettati**

Obiettivi: dotare la Casa della Carità di Bologna, di proprietà della Caritas Diocesana, dell'attrezzatura necessaria per accrescere il livello di cura dei propri assistiti. L'attrezzatura consentirà a invalidi e anziani di migliorare la propria qualità di vita e consentirà anche di agevolare l'attività dei volontari.

Risultati: il risultato positivo dell'iniziativa è riscontrabile nell'aumentato livello di vita degli assistiti e nella riduzione dei tempi di lavoro.

Associazione: **Associazione FA.NE.P - Famiglie Neurologia Pediatrica**

Progetto: **Verdino e le favole del Dottore**

Obiettivi: ricordare ai piccoli degenti che i camici bianchi non sono solo coloro che prescrivono e somministrano pillole, ma persone con un cuore e una sensibilità. A dimostrazione di ciò è stato lanciato un concorso nazionale invitando medici e infermieri a scrivere delle favole per i bambini ricoverati.

Risultati: il libro contenente le storie più belle è stato pubblicato e la Fondazione Johnson & Johnson ha finanziato la realizzazione di uno spettacolo teatrale destinato ai bambini ospedalizzati di tutta Italia per un totale di 19 repliche.

Associazione: **Antea**

Progetto: **Gioca con il Gabbiano Tea, estensione progetto 2001**

Obiettivi: gli allievi delle scuole elementari romane sono stati invitati a comporre e rappresentare testi teatrali, musicali o a leggere e rielaborare storie e favole incentrate sul tema della solidarietà.

Risultati: i migliori lavori sono stati premiati dall'Associazione, che si è impegnata anche a realizzare incontri con genitori e insegnanti oltre che sul progetto anche sulle proprie attività specifiche. Il progetto si è svolto sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con il Patrocinio del Comune di Roma.

Associazione: **Amica Onlus**

Progetto: **Apparecchiature per ECG da sforzo**

Obiettivi: rendere praticabile una diagnostica della cardiopatia ischemica il più accurata possibile, presso l'Ospedale delle Colline Metallifere (Gr).

Risultati: la strumentazione donata dalla Fondazione ha contribuito a migliorare la qualità del servizio sanitario offerto garantendo risultati ottimali per la diagnostica della cardiopatia.

Settimane Arcobaleno, edizione 2002

Il progetto

La Fondazione Johnson & Johnson ha finanziato per due anni consecutivi (2001-2002) le "Settimane arcobaleno", vacanze estive per bambini e ragazzi che vivono in contesti di grave disagio sociale, sanitario o sono infetti/affetti da HIV/AIDS.

Accanto all'intervento domiciliare, finalizzato allo sviluppo di progettualità individuali, si è ritenuto opportuno individuare una seconda modalità di presa in carico dei minori, consequenziale e sinergica alla prima, specificamente pensata per rispondere ai bisogni di aggregazione e condivisione di esperienze tra minori e volontari. Operando attraverso la dimensione del gruppo, il progetto persegue finalità di intrattenimento, attività ludico-espressive e di condivisione di esperienze al di fuori dei contesti di vita ordinari dei singoli ragazzi.

L'obiettivo è quello di far sperimentare il gruppo come luogo protetto della comunicazione, di relazioni privilegiate all'interno delle quali sviluppare la propria capacità di crescita misurando se stessi nell'incontro con gli altri. Ognuno offre un'infinità di possibilità all'altro. Le potenzialità della comunicazione vengono amplificate all'interno di una solida rete di relazioni che si colora del clima affettivo che evolve nel gruppo.



Archè

Archè è un'associazione di volontariato Onlus che opera concretamente, ogni giorno, a fianco di bambini e ragazzi sieropositivi o con disagi psichici e sociali, attraverso un volontariato che esprime responsabilità sociale.

Archè è stata fondata nel 1991 ed è stata la prima associazione in Italia a occuparsi di sieropositività pediatrica. Con i suoi volontari, preparati da esperti e continuamente aggiornati, ha messo a punto vari progetti di assistenza e sostegno in casa, in ospedale e durante le terapie in day-hospital per rendere meno difficile la vita dei malati.

Il Comune di Roma, unico in Italia a promuovere assistenza domiciliare in favore di minori colpiti da Aids, ha affidato alla sede Archè di Roma l'attuazione del servizio sul territorio cittadino.

La presenza di persone preparate a interventi di relazione può essere di fondamentale aiuto nell'attivazione delle risorse proprie dell'infanzia.

Archè opera in stretto contatto con i Centri di pediatria infettiva dei principali ospedali italiani.

Alcuni numeri:

- 16 anni di attività in Italia;
- 11 anni di attività nei Paesi in via di sviluppo;
- 3 sedi operative: Milano, Roma, Firenze;
- 1 casa di accoglienza residenziale e 4 appartamenti per l'inserimento;
- 357 volontari nel 2006;
- 18 dipendenti;
- 12 collaboratori.

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2001

Associazione: **Dip. Scienze Oncologiche Università di Padova**

Progetto: **Programma di qualità in mammografia**

Obiettivi: insegnare ai radiologi e ai tecnici a espletare in modo autonomo i controlli di base giornalieri, necessari per ottenere e mantenere una buona qualità in mammografia, e contribuire alla formazione di una cultura sulla qualità.

Risultati: hanno aderito 78 centri in tutta Italia. Le non conformità rilevate sono state corrette in breve tempo grazie alle 18 valigette attrezzate con strumenti di controllo e calibrazione e di un manuale d'uso di cui sono stati dotati i centri per quattro settimane. Al termine del periodo di test, molti centri hanno acquistato le apparecchiature necessarie a continuare i controlli periodici. La Sezione di Senologia e di Diagnostica per immagini del Dipartimento di Scienze Oncologiche e Chirurgiche dell'Università di Padova si è resa conto che gli attuali programmi di screening presentavano due grosse carenze: mancanza di rapporto tra medico e utente e elevato numero di carcinomi non diagnosticati a causa della metodologia di somministrazione della mammografia, rigida e uguale per tutti.

Associazione: **Archè**

Progetto: **Settimane Arcobaleno, edizione 2001**

Obiettivi: organizzare vacanze estive per bambini e ragazzi che vivono in contesti di grave disagio sociale o sanitario o sono infetti/affetti da Hiv/AIDS con lo scopo di far sperimentare il gruppo come luogo protetto della comunicazione, di relazioni privilegiate all'interno delle quali sviluppare la propria capacità di crescita misurando se stessi nell'incontro con gli altri.

Risultati: alle vacanze hanno partecipato circa 60 bambini e ragazzi affetti da HIV, alternandosi in periodi di 10 giorni nell'arco di tre mesi.

Associazione: **Archè**

Progetto: **Progetto Prometeo**

Obiettivi: sensibilizzare e informare su sieropositività in ambito scolastico e nei centri ricreativi per l'infanzia e l'adolescenza per agevolare l'inserimento e l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi sieropositivi in ambito comunitario e prevenire comportamenti a rischio, contagio e discriminazione.

Risultati: numerose scuole hanno partecipato all'iniziativa.

Associazione: **Antea**

Progetto: **Gioca con il Gabbiano Tea**

Obiettivi: educare i ragazzi delle scuole elementari alla "relazione d'aiuto", stimolando la cultura del volontariato, formarli ai valori della vita e della solidarietà, coinvolgere "l'agenzia famiglia" e "l'agenzia scuola" nei temi del volontariato, realizzare sul territorio progetti mirati al superamento dei bisogni emergenti, con particolare riferimento a tematiche socio-sanitarie.

Risultati: i migliori lavori sono stati premiati dall'Associazione, che si è impegnata anche a realizzare incontri con genitori e insegnanti oltre che sul progetto anche sulle proprie attività specifiche. Il progetto si è svolto sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con il Patrocinio del Comune di Roma.

Associazione: **AIG - Associazione Italiana Glicogenosi**

Progetto: **Sistema di homecare multimediale**

Obiettivi: evitare l'ospedalizzazione a bambini affetti da malattie croniche e invalidanti come la glicogenosi, attraverso un sistema di telemedicina. La Fondazione Johnson & Johnson ha donato le apparecchiature per il sistema multimediale e homecare destinato all'assistenza domiciliare dei bambini affetti da glicogenosi di tipo 1.

Risultati: oltre a evitare il pendolarismo casa-ospedale con il conseguente abbattimento dei costi di trasferimento, sono stati garantiti una migliore qualità della vita dei bambini, un consulto specialistico in tempi brevi, una tempestiva assistenza diagnostica e terapeutica nei casi di urgenza, una migliore capacità decisionale da parte del medico curante e una più alta qualità delle cure grazie al supporto del Centro di eccellenza.

Associazione: **Associazione Peter Pan - Ospedale Bambin Gesù**

Progetto: **Adotta una stanza per tre anni**

Obiettivi: offrire alle famiglie, costrette a lasciare la propria casa per curare il bambino in un Centro specializzato, un ambiente confortevole e tutto il sostegno necessario ad affrontare il lungo iter della malattia.

Risultati: sono stati accolti più di 170 bambini con i loro genitori.

Associazione: **IRE - Istituto Regina Elena**

Progetto: **Programma di prevenzione sul tumore della pelle dei bambini**

Obiettivi: educare i cittadini ad assumere le adeguate precauzioni nei confronti dei raggi solari sin dalla più tenera età.

Risultati: la Campagna di prevenzione nelle scuole ha coinvolto 250.000 bambini italiani e stranieri. In base al questionario che è stato distribuito, ogni famiglia ha ricevuto una lettera con le specifiche raccomandazioni per un'efficace prevenzione del tumore della pelle del proprio bambino.

Associazione: **ANPO - Associazione Nazionale Pedagoghi Ospedalieri**

Progetto: **Tu giochi... noi giochiamo**

Obiettivi: donare ludo-biblioteche mobili finalizzate all'utilizzo costruttivo del tempo libero in ospedale.

Risultati: realizzazione di tre ludo-biblioteche mobili, che sono state accolte con grande entusiasmo e soddisfazione sia dai bambini e dai loro genitori sia dal personale medico e paramedico.

Associazione: **Istituto Scienze Dermatologiche Università di Milano**

Progetto: **Ricerca sulla dermatosi**

Obiettivi: creare un centro di riferimento a livello nazionale per curare alcune malattie della pelle che affliggono i bambini.

Risultati: acquisto di apparecchiature per lo studio degli angiomi e delle malformazioni vascolari in età pediatrica e per la creazione di una camera sterile per le medicazioni e la terapiagenica delle epidermolisi bollose ereditarie.

Associazione: **AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer**

Progetto: **Non dimenticare chi dimentica il futuro del passato**

Obiettivi: educare i giovani al rispetto degli anziani quali portatori della memoria storica, culturale e sociale del nostro Paese, attraverso un progetto scolastico che ha trattato il tema dell'invecchiamento e dell'Alzheimer.

Risultati: adesione entusiasta delle scuole elementari contattate, percorsi ricchi e approfonditi sui temi proposti, impegno e sensibilità dimostrata dai bambini.

Associazione: **Fondazione G. Pascale**

Progetto: **Umanizzazione ambienti e realizzazione dello sportello informativo oncologico**

Obiettivi: umanizzare alcune aree del Centro Ricerche in Oncologia Pediatrica (CROP) di Mercogliano (AV) destinate a ospitare i bambini e sensibilizzare ed educare il cittadino alla corretta prevenzione, fornendo informazioni specialistiche utili a indirizzare le domande degli utenti relative alla diagnosi e al trattamento dei tumori.

Risultati: oltre alla distribuzione di materiale informativo, sono state sistemate aree interne ed esterne della struttura; sale d'attesa, ambienti visita, sale degenza, scuola e altre aree interne sono state decorate con figure e personaggi cari all'immaginario infantile.

Associazione: **Telefono Azzurro**

Progetto: **Corsi per assistenti all'infanzia**

Obiettivi: offrire strumenti cognitivi sui fattori di rischio, sulla sintomatologia in bambini adolescenti, sui criteri di diagnosi e metodologie di intervento in riferimento all'abuso sull'infanzia.

Risultati: 120 insegnanti e 30 operatori sociali di Palermo, Treviso, Bologna e Sarzana hanno seguito i corsi tenuti da esperti di Telefono Azzurro e da docenti di varie università italiane.

Associazione: **Moncenisio 4 Onlus**

Progetto: **Rinnovo locali**

Obiettivi: aiutare i bambini in condizioni di disagio familiare attraverso il potere curativo dell'arte (musica, pittura e teatro), per far emergere i vissuti più profondi, aiutandoli a superare le loro difficoltà. La Fondazione Johnson & Johnson si è impegnata in questo progetto sostenendo la cosiddetta "umanizzazione" dei locali con arredamenti che li rendano a misura di bambino e con l'acquisto degli strumenti e materiali necessari.

Risultati: molti bambini dai 2 ai 7 anni sono stati accolti, è stato prodotto un "diario di bordo" che diventerà poi un libro con un CD-rom allegato per la presentazione dei risultati raggiunti e la diffusione della conoscenza dell'attività svolta dal centro.

Associazione: **Gnosis**

Progetto: **Laboratorio di transizione informare**

Obiettivi: reinserimento sociale riabilitativo di utenti psichiatrici con il supporto del Dipartimento Salute Mentale ASL RM/H, attraverso l'utilizzo di percorsi formativi incentrati sull'informatica.

Risultati: aumento del numero di persone che frequentano il Centro, ampliamento delle attività del laboratorio, nuovi ambiti di intervento, nuove opportunità di comunicazione attraverso l'attivazione di un server di collegamento a internet che ha facilitato l'interazione con realtà esterne, familiarizzazione con l'informatica e la multimedialità per gli utenti psichiatrici che vivono da soli e/o hanno particolari difficoltà a stabilire rapporti con l'esterno.

Associazione: **Istituti per il Raggiungimento del Potenziale Umano Europa Onlus**

Progetto: **Nuova unità abitativa**

Obiettivi: migliorare la qualità della vita dei bambini cerebrolesi e quella delle loro famiglie attraverso la costruzione di un'unità abitativa, una struttura in grado di ospitare bambini con problemi respiratori o convulsivi gravi e di garantire assistenza 24 ore su 24. La Fondazione Johnson & Johnson ha contribuito al rinnovamento dei locali della cucina e della mensa.

Risultati: attraverso l'unità abitativa è stata garantita l'assistenza a molte famiglie italiane ma anche alle famiglie provenienti dal resto d'Europa, dall'Africa e dal Medio Oriente.

I RICONOSCIMENTI

Fondazione Johnson & Johnson

SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION



La Fondazione Johnson & Johnson, nel percorso effettuato in questi anni insieme alle Associazioni con le quali ha condiviso i valori di solidarietà e responsabilità sociale, è stata insignita di alcuni importanti e significativi **riconoscimenti** e attestati di stima, che rappresentano segnali di ammirazione e amicizia.

Ali di Antea

Nel novembre del 2004, alla sua I edizione, il premio Ali di Antea è stato consegnato alla Fondazione Johnson & Johnson.

Il premio è stato istituito dall'Associazione non profit di sostegno ai malati oncologici in fase terminale, Antea, dopo quindici anni di attività, per ricordare e ringraziare quanti hanno contribuito alla sua crescita. Gianfranco Belcaro, Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson, ha ritirato il riconoscimento, che rappresenta un paio di ali, simbolo del volo che passa sopra ogni dolore.



International Life Award

Il premio è stato consegnato da Andrea Monorchio, dell'Osservatorio permanente sulla terza età di The Ageing Society, al Presidente della Fondazione Johnson & Johnson, Massimo Scaccabarozzi, nel novembre del 2004.



Premio C.I.S.E.I.

Il progetto C.I.S.E.I., realizzato dall'Associazione Unita Spinale - AUS Niguarda dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda, è stato scelto come vincitore tra i 263 progetti presentati della V edizione del Premio per le eccellenze nei servizi sanitari per la categoria "Servizi Online" ed è stato premiato dal Ministro della Salute, nel corso del Forum P.A. 2005.

Premio Sodalitas Social Award 2004

La campagna di informazione e prevenzione sul cancro del colon-retto, promossa dalla Fondazione Johnson & Johnson, ha vinto l'edizione del 2004 del Sodalitas Social Award, come "Miglior programma di Partnership nella comunità", per aver contribuito ad attivare un programma nazionale di screening su una patologia poco conosciuta.

Questo premio rappresenta un riconoscimento alle imprese, alle associazioni imprenditoriali, ai distretti industriali che si sono concretamente impegnati nel sociale attraverso lo sviluppo di comportamenti etici e l'applicazione quotidiana di valori dichiarati.

Un premio che si distingue dalle altre iniziative per il suo alto valore sociale, riconosciuto anche dal Presidente della Repubblica, per il crescente consenso e la convinta partecipazione riscontrata in questi anni. Partecipare al Sodalitas Social Award vuol dire entrare a far parte di un gruppo di aziende, sempre più numerose, attente alle esigenze della comunità, ai trend del mercato, all'innovazione come strumento di sviluppo della società.

Premio di amicizia AD SPEM

Il 19 maggio del 2006 l'Associazione AD SPEM ha premiato la Fondazione Johnson & Johnson con una targa, in segno di gratitudine e amicizia, per il sostegno e il supporto fornitole.

Sodalitas Social Award 2008

Il Gruppo Johnson & Johnson è stato vincitore del Sodalitas Social Award edizione 2008, uno dei premi più ambiti nell'ambito della Responsabilità Sociale d'impresa.

Il premio d'eccellenza nella categoria dedicata alla "Migliore iniziativa di sostenibilità" è stato consegnato il 29 maggio al Presidente della Fondazione Johnson & Johnson, Massimo Scaccabarozzi, per l'impegno negli anni in molteplici iniziative di sostenibilità che ha portato l'azienda a essere all'avanguardia sul tema.



A collage of images showing a young girl's face and a teddy bear. The top row shows the girl's hair. The middle row shows her eyes and nose. The bottom row shows her smiling and holding a teddy bear. The background is a mix of green grass and blue fabric.

LA CORPORATE SOCIAL
RESPONSABILITY PER
JOHNSON & JOHNSON

Fondazione Johnson & Johnson

SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION

LA CSR PER JOHNSON & JOHNSON

Robert Wood Johnson aveva una chiara visione della **responsabilità aziendale** e riteneva che l'industria non può astenersi dal considerare il problema dell'impatto della sua attività sull'ambiente, né ignorare la funzione sociale che essa è chiamata a svolgere nelle comunità in cui opera.

L'**attenzione** e la **sensibilità** dell'impresa verso le tematiche sociali, ambientali e nei rapporti con gli stakeholder, hanno per J&J una radice profonda, risiedono infatti in quel documento lungimirante che si chiama **CREDO** e che da più di 60 anni ispira e guida le attività di tutti i dipendenti J&J. L'idea di fondo del Credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica.

Questo documento è diviso in quattro paragrafi:

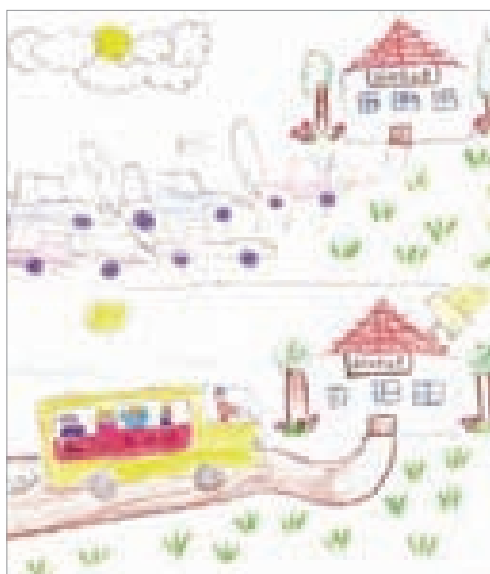
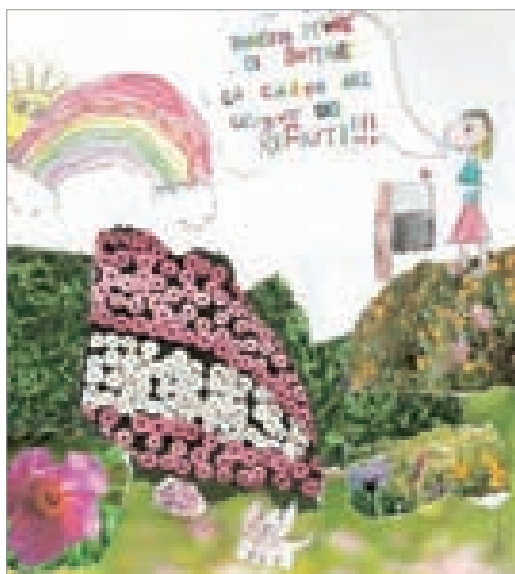
- il primo enuncia le responsabilità verso i medici, gli infermieri e i pazienti, e tutti quelli che fanno uso dei prodotti e servizi della Società, nei confronti dei fornitori e distributori;
- il secondo focalizza le responsabilità verso il personale, il rispetto della dignità e il riconoscimento dei meriti;
- il terzo tratta delle responsabilità nei confronti della comunità, del dovere di incoraggiare il progresso civile e il miglioramento della salute;
- il quarto ricorda che la responsabilità finale è verso gli azionisti, affinché l'attività economica produca un equo profitto.

La diffusione della Corporate Social Responsibility (CSR) come parte integrante della visione strategica delle aziende, rende sempre più importante una **riflessione** su ruoli e prerogative dell'impresa nella società.

Ricerche internazionali evidenziano, infatti, che nei prossimi dieci anni ci attende una notevole crescita dell'importanza attribuita dalle aziende al **tema della CSR** in tutto il mondo.

La CSR è diventata così largamente diffusa e accettata che, oggi, il dibattito non è se impegnarsi o no in CSR, ma su quali siano le modalità migliori (good practice).

Tutte le aziende del Gruppo Johnson & Johnson in Italia sono orientate a **migliorare** costantemente sia la qualità del lavoro dei propri dipendenti che la qualità della vita di tutte le persone con prodotti e strategie sempre più efficaci.

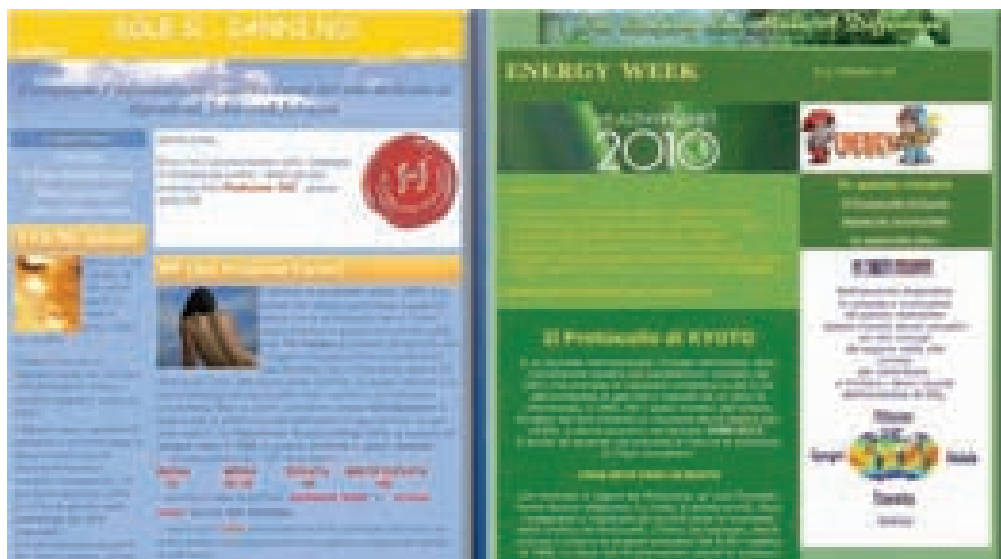


LA FONDAZIONE JOHNSON & JOHNSON SPONSOR DELLA CSR IN AZIENDA

Spesso le fondazioni sono percepite come realtà piuttosto separate e slegate dal contesto aziendale, alle quali viene demandato un ruolo di relazione verso l'esterno.

La Fondazione J&J, al fine di diventare un **"sollecitatore e catalizzatore"** della Corporate Social Responsibility per le aziende del Gruppo in Italia, si è fatta sponsor della CSR.

Si è quindi impegnata a realizzare **campagne di sensibilizzazione e informazione**, a beneficio di tutti i dipendenti J&J, su tematiche d'interesse comune legate all'ambiente, alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza.



Queste attività complementari, che la Fondazione ha voluto sostenere, hanno permesso di diffondere all'interno maggiore conoscenza e consapevolezza sulla responsabilità sociale e hanno contribuito a sviluppare maggior **senso di appartenenza al gruppo** e un maggior **interesse verso la Fondazione**.



ALTRE ATTIVITÀ DI RESPONSABILITÀ SOCIALE NEL GRUPPO JOHNSON & JOHNSON

La Johnson & Johnson è un Gruppo in cui da sempre, su un binario parallelo a quello percorso dalla Fondazione J&J, ogni azienda che lo compone sviluppa attività e progetti che rientrano a pieno titolo nella CSR. Di seguito alcuni esempi di **buone pratiche** che sono state messe in atto volontariamente dalle aziende, molte delle quali sono diventate uno standard in Johnson & Johnson.

Ambiente

- Uso di carta riciclata e/o proveniente da foreste certificate (CESI)
- Uso di energia verde 100%
- Raccolta differenziata della carta, della plastica e dei toner
- Certificazioni ISO 14001
- Sistemi di illuminazione intelligente e uso di lampade a basso consumo
- Campagne informative sul corretto utilizzo dell'energia e sui cambiamenti climatici
- Energy Week (concorso dedicato ai figli dei dipendenti sui temi ambientali)

Sicurezza

- Corsi di guida sicura
- Safe Fleet (Programma Corporate di formazione e informazione continua)
- Premio per il guidatore più virtuoso
- Fall prevention (Programma Corporate per la riduzione dei rischi cadute e scivolamenti)
- Ergonomia (Programma Corporate per la riduzione dei rischi ergonomici)
- Campagne informative volte all'aumento della "cultura della sicurezza"

Dipendenti

- Visite mediche in azienda, vaccinazioni anti-influenzali e pap test
- Pacco augurale alle neomamme
- Premiazioni per anzianità
- Corsi di inglese in azienda
- Credo Survey
- Programma per le pari opportunità WLI (Women Leadership Initiative)
- Campagna contro il fumo e programmi di assistenza per i tabagisti
- Campagne d'informazione e prevenzione (Aids, tumori, diabete, danni del sole)

Comunità

- Donazioni
- Gift matching (in occasione di donazioni da parte dei dipendenti dell'azienda raddoppia il contributo)

Johnson & Johnson è fiera che il suo titolo sia stato incluso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e FTSE4Good Index Series.

Il **Dow Jones Sustainability Index** prende in considerazione le 250 migliori società (10%) sul totale delle 2.500 aziende quotate al Dow Jones, sulla base di criteri economici, ambientali e sociali. Per accedervi le società devono periodicamente dimostrare di possedere skills di eccellenza.

Il **FTSE4Good** è un indice pubblicato ogni anno dal Financial Times e dal London Stock Exchange (FTSE) che valuta la sostenibilità delle aziende e che serve da guida agli investitori. In linea di principio il FTSE4Good si focalizza sui criteri di valutazione quali l'impegno per la protezione dell'ambiente, la promozione del dialogo con gli stakeholder, il supply chain management, nonché l'osservanza degli standard di sicurezza, ambientali e sociali.

Altre iniziative realizzate dalle aziende del gruppo



- Progetto Salute (chek-up medico completo presso strutture convenzionate a Latina e Milano)
- Asilo nido per i figli dei dipendenti (a Milano)
- Disponibilità del medico settimanale
- Employee Assistance Program: assistenza telefonica 24 ore su 24
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Installazione di pannelli fotovoltaici e progetti di riduzione della CO₂ (a Latina)
- Pubblicazione del Transparency Report
- Convenzioni dipendenti (palestra, centro benessere, carte di credito, tintoria)
- Cintura di sicurezza per auto e Mammacard per gravidanza
- Eventi: Festa della mamma e del papà che lavorano
- Omaggi per i neo sposi
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Campagna benessere a tavola
- Cassetta delle Idee e forum HR in Intranet
- Palestra attrezzata e corsi
- Organizzazione di tornei e di attività sportive e ricreative



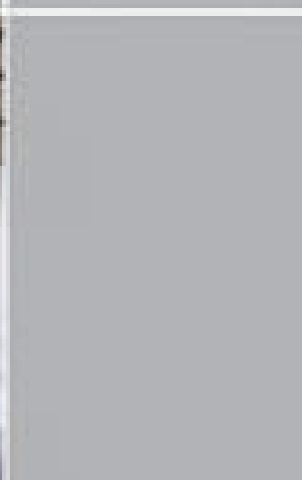
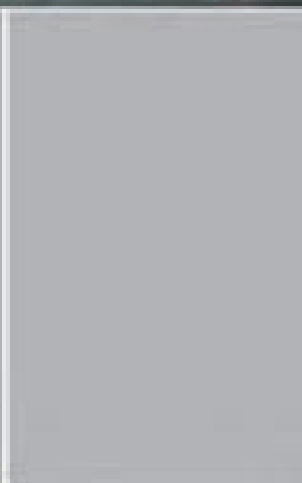
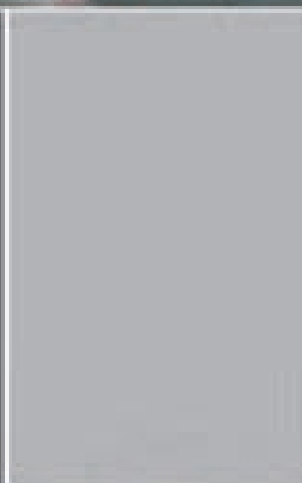
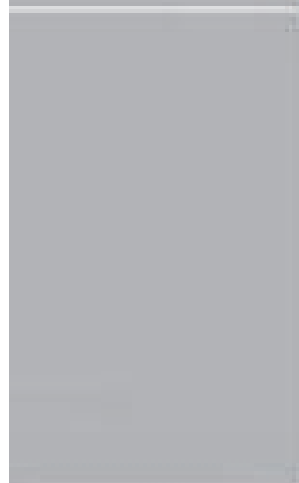
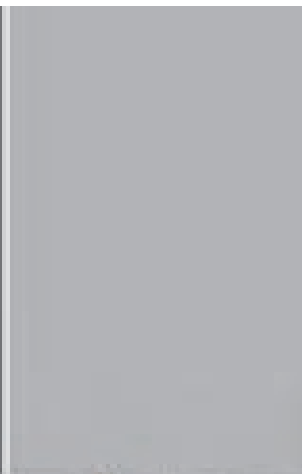
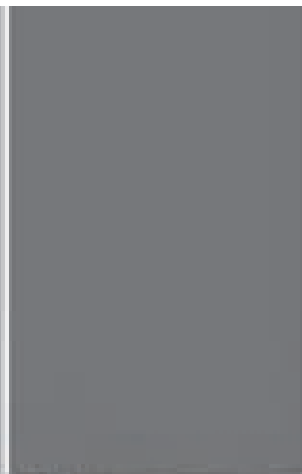
S.p.A.

- Infermeria interna con presidio medico
- Recupero del 90% dei rifiuti prodotti in sede
- Programmi di riduzione di consumo di acqua di falda con sistemi di recupero
- Progetti specifici per la riduzione di CO₂
- Pubblicazione del Transparency Report
- Iscrizione al programma Responsible Care
- Installazione di sollevatori per la riduzione del rischio ergonomico
- Sviluppo di programmi di formazione tramite sistemi audiovisivi girati all'interno dello stabilimento
- Studi per progetti di riduzione dell'impatto acustico all'interno dello stabilimento
- Impianti, attrezzature sportive e percorsi mirati per il wellness
- Organizzazione di tornei sportivi
- Menù differenziati per apporto calorico



S.p.A.

- Centro medico attivo quotidianamente
- Visite specialistiche oculistiche
- Convenzioni dipendenti (farmacia, centri benessere, laboratori medici, parchi divertimento, etc.)
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Giocattoli a scelta per tutti i figli dei dipendenti in occasione dell'Epifania
- Servizio spesa e tintoria in azienda
- Processo di "Induction" per assicurare il corretto inserimento dei nuovi assunti in azienda
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Attrezzature sportive e organizzazione tornei
- Company Day (giornata di festa dedicata ai dipendenti e alle loro famiglie)
- Implementazione di un sistema di calcolo del valore nutrizionale dei pasti e approvazione dell'ASL territoriale del programma di pasti serviti
- Sistema per il recupero di acqua piovana utilizzabile per l'irrigazione ornamentale
- Riduzione del tempo di lavoro e percorrenza in auto, aumento del numero delle pause e divieto di accesso presso strutture a rischio biologico per le donne in gravidanza
- Campagne di attenzione e prevenzione (Settimana della tiroide, della stipsi, Carta della Qualità in chirurgia)





Progetto grafico: LB group - www.lbgroup.it

Finito di stampare nel mese di settembre 2009

Stampato su carta ecologica Fedrigoni Symbol Freelife gloss





Fondazione Johnson+Johnson
SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION

Sede legale:
Via M. Buonarroti, 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02.25101

Sede operativa:
Via del Mare, 56
00040 Pratica di Mare (RM)
Tel. 06.911941

www.fondazionjnj.it